UDINE — Anno VII — N. 174

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 22 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 - sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Acclamazioni al Duce salutano in S. Giorgio di Nogaro l'annuncio della Sua venuta

Vibrante parola del Federale al popolo entusiasta

S. GIORGIO DI NOGARO, 21. (cile). — Mentre a Torre di Zuino, intorno ai giganteschi impianti della Snia Viscosa, si lavora alacremente nella esaltante attesa del Duce, la popolazione della zona che ha appreso ieri la grande notizia vive ore di ansiosa e vibrante vigilia, preparando gli animi all'evento imminente. La città operosa già si eleva nelle sue imponenti costruzioni, dominate dalla monumentale torre littoria, sulla pianura intersecata dai numerosi fiumi in corsa verso il mare di cui il vento reca il sentore e dal quale già giunge la materia prima, la canna gentile, che la genialità italiana trasforma in cellulosa, liberando l'economia nazionale dalla sudditanza straniera.

Gioia popolare

L'imminente visita del Duce che verrà a consacrare l'opera gigantesca, il Suo ritorno nel nostro Friuli, ha suscitato nel nostro popolo laborioso il più fervido entusiasmo che si è manifestato stassera in una grandiosa dimostrazione, svoltasi a S. Giorgio di Nogaro, il centro di questa zona che è fiera del privilegio accordatogli dal Capo. Già nel pomeriggio una lietezza diffusa, una incontenuta gioia animavano S. Giorgio, pavesato di bandiere tricolori. Convocate dal Fascio, le Camicie nere e la popolazione del Comune convenivano alle 20 nella sede fascista componendosi dietro alle insegne ed alla musica, in grande corteo animato da una gioiosa fiaccolata.

Guidato dalle autorità locali, il corteo popolare percorreva tra gli applausi al suono degli inni della Patria e della Rivoluzione le vie del paese, mentre tra i canti risuonava alta ed ardente l'invocazione al Duce, si scandiva il Suo nome, si elevavano gli «a noi» fragorosi della moltitudine entusiasta.

Giunto inatteso da Udine, il Segretario Federale si poneva alla testa del corteo popolare che si dirigeva alla sede municipale. Acclamato dalla popolazione al suo apparire con evviva al Duce, il Federale, seguito dalle autorità locali, saliva nel palazzo della podesteria dal cui poggiolo, illuminato da un gigantesco fascio littorio, dopo che il Segretario del Fascio tra le vibranti acclamazioni e l'«a noi» di saluto al Duce ebbe letto l'annuncio gioioso, rivolgeva alle Camicie nere ed al popolo infiammanti parole.

Parla il Federale

Rivolto ai camerati un vivo elogio per la fervida manifestazione di esultanza che testimonia dell'ardente fede fascista della nostra terra, non seconda alla fede che stringe in tutta Italia il popolo in impeto di devoto amore intorno al Capo, il Federale affermava come da quindici anni il Friuli attende quest'ora. Tornerà il Duce in questo nostro Friuli ove combattè e versò il Suo sangue ed al quale lo legano i ricordi cari e commoventi di Arnaldo, in questa nostra terra ove Egli diede l'annuncio della redenzione e vaticinò l'Impero che è oggi per il Suo volere una fulgida realtà.

Particolare gioia — egli ha quindi affermato — desta in San Giorgio di Nogaro questa Sua visita, che Egli viene a consacrare al fecondo lavoro un complesso formidabile di impianti apprestati dalla benemerita Società Snia Viscosa quale formidabile contributo alla lotta autarchica, volta ad assicurare al popolo italiano il benessere e la libertà economica e quindi politica.

La sobrietà laboriosa e la serietà del nostro popolo meritavano questo ambito premio.

Recato poi il saluto di tutte le Camicie nere friulane ai camerati di S. Giorgio, il console Rinaldi soggiungeva come non vi sia d'uopo di incitamento, chè essi sono sin d'ora mobilitati per la grande giornata in cui avranno la grande ventura di esprimere al Capo l'appassionata gratitudine di tutto il Friuli per quel Regime che, dopo aver salvata la Nazione dal marasma del dopoguerra, dopo aver dato ali alla luminosa vittoria, ha ricondotto l'Impero sui colli fatali di Roma.

Camerati — esclamava il Federale — salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero.

Complesso di opere

La vasta assemblea, che ha interrotto con applausi la vibrante parola del gerarca, risponde con un poderoso, unanime «a noi».

Da sedici anni — concludeva il Federale — Benito Mussolini regge con mano salda la nostra Nazione e la conduce attraverso gli scogli di una navigazione difficile alle mete segnate dal suo imperiale [illegible], incurante della canea di chi invidia e teme. A Lui il popolo nostro testimonierà la devozione senza limiti e la gratitudine più fervida.

Poderosi «a noi» ed «alalà» al Duce e all'Italia fascista echeggiano ancora, mentre si elevano gli inni e i canti della popolazione entusiasta. Vivamente acclamato, il Federale scendeva tra i fascisti, circondato dalle autorità. Grida di «Duce, Duce» si elevavano appassionate e il gerarca abbandonava S. Giorgio nel quale l'animazione gioiosa perdurava vivissima sino a tarda ora.

Da ieri ha avuto così inizio la grande vigilia in questa vasta zona potenziata economicamente dalle provvidenze del Regime. La visita del Duce corona infatti un grandioso complesso di opere condotto a termine in questi anni e che comprende la bonifica dei bacini di Planais e di Famula, portata a compimento dal Consorzio di bonifica della Bassa friulana, risanamento che ha ridato alla coltivazione agricola oltre un terzo del territorio complessivo del Comune, il porto di Nogaro raccordato alle linee ferroviarie e stradali di Venezia, Trieste ed Udine che ha ricevuto stabile sistemazione nelle banchine e nel fondo del canale che immette al mare e permette la navigazione dei piroscafi anche di stazza superiore alle 1500 tonnellate.

Nel porto stesso inoltre, presso lo stabilimento della Montecatini, è stato costruito nel 1935 il grande deposito di carburanti, capace di oltre 15.000 metri cubi. Si aggiunge ancora la strada statale N. 14 che attraversa il paese, che è stata resa dall'Azienda Statale della Strada rispondente alle esigenze di un traffico intenso, con l'eliminazione di passaggi a livello e di curve pericolose, sì che essa ricollegherà nel modo più efficente il porto di Trieste a quello di Venezia.

Le organizzazioni giovanili fasciste hanno ricevuto una magnifica sede nella nuova Casa della Gil, perfetta nei suoi molteplici servizi con il vasto e attrezzato campo sportivo del Littorio.

Nella vasta rassegna sono ancora da ricordare il monumento ai Caduti, opera del Mistruzzi che immortala i 205 sangiorgini immolatisi alla Patria nella grande guerra, il nuovo Duomo dedicato alla Conciliazione tra lo Stato e la Chiesa, gli stabilimenti militari ove ha sede il 151° reggimento «Sassari», il macello comunale, l'Asilo infantile di Carlino, grossa frazione del Comune, il gigantesco silos granario costruito dal Consorzio enti agrari del Friuli, capace di immagazzinare l'intera produzione frumentaria di 15.000 quintali, prodotti nel Comune.

Queste le opere che il Regime ha dato a S. Giorgio di Nogaro, questi i titoli di benemerenza del Regime verso la nostra popolazione che oggi è ansiosa di testimoniare al Capo la sua gratitudine e il suo appassionato amore di cui si sono resi interpreti oggi le autorità locali, indirizzando al Duce, in nome delle Camicie nere e della popolazione, un vibrante messaggio di devozione e di esultanza.

In Estremadura i nazionali avanzano

PINA, 21.

La calma ha regnato stamane su tutto il fronte ed anche il tentativo che i rossi hanno fatto sul fianco occidentale dello schieramento nazionale durante la notte non ha avuto ulteriori sviluppi. Attorno alle operazioni che si svolgono in Estremadura si può precisare che le truppe dell'esercito del sud continuano ad avanzare, tanto dal mezzogiorno verso Castuera, quanto da Logrosan verso il fiume Gaudiara. Una interessante rettifica del fronte è stata realizzata verso ovest della direttrice principale ed un'altra è avvenuta nel settore del Puente d'Arzodispo verso il sud. Le reazioni rosse anche in questo settore sono scarse.

Foglio di disposizioni

Decorazioni sportive - Un centro stranieri a Sondrio - I corsi di preparazione femminile coloniale

ROMA, 21

Il Foglio di disposizioni n. 1121 del Segretario del Partito in data odierna reca: I Segretari Federali riceveranno dal C.O.N.I. le stelle al merito sportivo, le medaglie di bronzo al valore atletico e le polizze Vita, che non poterono essere consegnate a Roma il 28 giugno XVI. I Segretari Federali provvederanno alla consegna agli interessati, in forma solenne, in occasione di una manifestazione sportiva.

Autorizzo la costituzione di un «Centro stranieri» presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Sondrio con sezioni periferiche a Bormio, Sondalo, Chiavenna, Valfurba e Tirano.

I corsi periferici trimestrali per la preparazione della donna alla vita coloniale, conchiusi simultaneamente in tutta Italia il 9 maggio XVI, si sono svolti in una atmosfera di vivo entusiasmo con la partecipazione di circa 100 mila camerate, delle quali 30 mila hanno ottenuto il diploma.

Il Re a Francavilla per le onoranze a Michetti

FRANCAVILLA AL MARE, 21.

Come è stato annunciato, ad iniziativa del comitato nazionale per le onoranze a Francesco Paolo Michetti, presieduto dal barone Giacomo Acerbo, sarà solennemente inaugurato il 31 luglio a Francavilla al Mare un monumento al grande pittore abruzzese. Il monumento, opera dello scultore Nicola D'Antino, è stato eseguito con una elargizione personale del Duce. La cerimonia sarà onorata dall'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore. Quale rappresentante del Governo interverrà il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai, che pronuncierà il discorso inaugurale. Il popolo abruzzese si appresta a tributare al Sovrano le più fervide accoglienze.

La Mostra augustea della Romanità

Stupendo bilancio di nove mesi di apertura

ROMA, 21.

Secondo i dati contenuti nella relazione presentata dall'on. Giglioli al Duce, la mostra augustea della romanità in nove mesi di apertura ha richiamato nelle sue sale un numero assai ingente di visitatori e la cifra degli incassi raggiunta alla fine di giugno è stata di lire 1 milione e 500 mila. Tenendo presente le poche tessere permanenti distribuite alle più alte personalità, ai giornalisti e ai collaboratori della mostra, quelle in vendita al pubblico a lire 25 e le altre tessere da 5 visite, pure in vendita, da lire 10 e considerando che ai gruppi rionali, ai dopolavoristi alle scuole e ai soldati sono stati concessi biglietti a prezzo ridotto (lire 2, lire 1.50 e 0.50) e poichè il prezzo del biglietto, fissato in lire tre, viene così a ridursi in media a lire due a persona, si può calcolare che finora abbiano visitato la mostra circa 750 mila persone.

La serie di visite di illustri personalità è continua. S.M. il Re Imperatore ha completata in questi giorni la visita della mostra nella quale si è degnato ritornare sei volte. S. M. la Regina Imperatrice ha già visitato due volte la mostra e due volte è stata visitata dal Principe di Piemonte e dal Fuehrer e Cancelliere del Reich. Varie volte, anche in questi ultimi giorni, da S. A. R. la Principessa di Piemonte, da S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, dalle LL. AA. RR. i Duchi di Genova, di Bergamo e di Pistoia. Anche S. A. R. il Conte di Torino ha compiuto una accurata visita del piano principale.

Vanno ricordati inoltre le visite di S. M. Re Giorgio di Grecia, del Principe Giorgio di Baviera, dei Principi Roman di Russia, dei Sovrani di Spagna, del gran maestro dell'Ordine di Malta, del Presidente del Consiglio jugoslavo Stoiadinovich, del Ministro degli Esteri polacco Beck, dei Ministri tedeschi Hess, Darrè, Franck e Dorpmüller, del Ministro della guerra ungherese Roeder, del Ministro jugoslavo Spaho, del Ministro degli Esteri di Lettonia Munters, del dott. Lutze, della missione spagnola, di quella militare romena, di quella polacca, dei senatori del Regno, dei generali designati d'armata e comandanti di Corpo d'Armata d'Italia, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della avvocatura erariale e di altre personalità del mondo politico e culturale.

La stampa italiana e quella estera hanno con unanime consenso continuato a pubblicare articoli sulla grande importanza per il nome degli autori.

La propaganda è stata sviluppata in ogni campo: sono stati finora distribuiti oltre 300 mila prospetti in 24 lingue. Il catalogo della mostra, un volume di circa 1000 pagine con 160 tavole, è ormai alla sua terza edizione. Ciascuna edizione ha avuto varie ristampe ed è in preparazione l'edizione definitiva che uscirà in questi giorni. E' anche in vendita un catalogo di minore mole tradotto in tedesco. A cura della mostra viene stampata inoltre una collana di monografie dal titolo «Civiltà romana» dedicata alle varie attività scientifiche, culturali, artistiche, tecniche di Roma antica.

La Falange ai Fasci

ROMA, 21.

Al Segretario del Partito è giunto il seguente telegramma da parte del segretario generale della Falange spagnola tradizionalista, in risposta ad un messaggio inviatogli a nome delle Camicie nere per il secondo annuale del movimento nazionale:

«Al Segretario del Partito Nazionale fascista - Roma — *La falange ha gradito commossa il ricordo delle Camicie nere per gli eroici Caduti che, con i gloriosi legionari, sono morti in difesa degli alti ideali comuni ai due grandi popoli. Viva l'Italia.*

«Il segretario generale della falange *Raimundo Fernandez Cuesta*».

PACE NELLA GIUSTIZIA

Le conclusioni di Roma e il momento politico europeo

ROMA, 21.

Stamane alle 7.45 S. E. Imredy, Presidente del consiglio ungherese, si è recato a visitare il centro aeronautico di Guidonia. Ricevuto da S. E. Valle e da un folto gruppo di ufficiali generali e superiori, l'illustre ospite, dopo aver visitato i vari reparti sperimentali del centro, si è recato all'aeroporto ove erano schierati gli ultimi prototipi di apparecchi, alcuni dei quali hanno eseguito voli dimostrativi. S. E. Imredy, che si è minutamente interessato dal progresso realizzato dall'aeronautica italiana, ha lasciato Guidonia alle ore 9.45.

Nel pomeriggio l'illustre ospite, terminata ieri sera la sua visita ufficiale al Governo italiano, ha lasciato la capitale in automobile, insieme con la consorte e con il ministro d'Italia a Budapest.

Durante il suo viaggio per raggiungere la frontiera e ritornare in Patria S. E. Imredy visiterà alcune città dell'Umbria e della Toscana, profittando di tale occasione per studiare le organizzazioni periferiche delle grandi istituzioni fasciste e per visitare le maggiori realizzazioni del Regime.

La prima sosta del Presidente del Consiglio d'Ungheria con la signora Imredy, accompagnati dal conte Vinci Ministro d'Italia a Budapest e dalle personalità del seguito, è stata compiuta ed Assisi. Il Podestà ha guidato nella visita delle basiliche di S. Francesco, S. Chiara, Santa Maria degli Angeli e S. Damiano gli ospiti illustri, che sono stati accolti ovunque da dimostrazioni di entusiastica simpatia.

S. E. Imredy aveva ricevuto ieri sera alle 18 a Villa Madama il sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Renato Ricci con il quale si è intrattenuto lungamente sulla organizzazione del Ministero delle Corporazioni e sull'ordinamento corporativo.

Dichiarazioni di Chamberlain e Halifax attese per giovedì

LONDRA, 21.

Nella prossima settimana alla Camera dei Comuni probabilmente giovedì, avrà luogo una discussione sulla politica estera durante la quale Chamberlain ai Comuni e Halifax ai Lords faranno una esposizione della situazione internazionale.

Il «Daily Telegraph» afferma che durante la discussione di ieri a Parigi fra Halifax e il ministro degli esteri francese è stato discusso specialmente un documento che sarebbe stato consegnato lunedì a Londra a Halifax dal fiduciario di Hitler, Wiedemann. Secondo il «Daily Mail» il risultato della discussione di ieri a Parigi è che, tanto la Gran Brettagna che la Francia, si rendono conto che è giunto il momento per la ripresa delle conversazioni anglo-tedesche e delle conversazioni italo-francese.

Mussolini e la pace

Il «Times» rileva l'importanza della visita di Imredy a Mussolini e scrive: «Questa visita ha richiamato l'attenzione sulle relazioni, ormai intime, e sull'incremento dei commerci tra l'Italia, la Jugoslavia, l'Ungheria e la Germania.

Però la piena riattivazione delle correnti commerciali deve essere preceduta dalle soluzioni dei problemi politici e, appunto per questo, nel suo importante discorso, Mussolini ha insistito sulla necessità che la pace si basi sulla giustizia. Su questa doppia base devono impegnarsi in particolare i rapporti con la Piccola Intesa. La pace — conclude il giornale — deve essere salvaguardata, ma senza che ciò abbia ad impedire i cambiamenti necessari; questo è un problema vitale per tutti».

Si riferisce da Parigi che i colloqui che si sono svolti ieri tra Halifax, Daladier e Bonnet sono all'ordine del giorno nei circoli politici e giornalistici. Tutti i giornali vi consacrano ampi commenti, rilevandone la portata ed il significato. Quantunque si debba riconoscere che pochi elementi nuovi sono stati apportati alla discussione oltre quelli che già erano di conoscenza pubblica in seguito alla visita di Daladier e Bonnet alla fine dell'aprile scorso, il problema della Cecoslovacchia sembra abbia predominato e si crede sapere che Halifax avrebbe fatto pressioni sui ministri francesi perchè questi si adoperino presso il Governo di Praga per sollecitare le consultazioni dei negoziati in corso coi sudetici che sembrano andare piuttosto a rilento.

L'Inghilterra sarebbe convinta che con un po' di più buona volontà da parte degli uomini del Governo di Praga il problema minoritario potrebbe essere accelerato verso l'auspicata soluzione.

Inghilterra e Germania

Quanto al recente incontro avvenuto a Londra tra lord Halifax e il capitano Wiedemann, parrebbe che la sua portata sia stata alquanto sopravalutata. D'altra parte si apprende che l'iniziativa dell'incontro non sarebbe stata presa da Berlino ma da Londra. Sarebbe stato Lord Halifax ad esprimere il desiderio di ricevere informazioni precise sul pensiero e l'azione del Fuehrer nei confronti dell'evoluzione dei grandi problemi internazionali e segnatamente dei sudetici.

Il Primo Ministro, in una risposta scritta al deputato laburista comandante Fletcher, il quale gli chiedeva particolari sulla visita fatta a Londra dal capitano Wiedemann, ha dichiarato che questi non era venuto a Londra per discutere qualsiasi aspetto particolare di questioni politiche ma le conversazione avuta con lord Halifax ha dato la possibilità al capitano Wiedemann, in seguito ai personali contatti con i circoli governativi di Germania, di rinnovare l'assicurazione già data dal Governo di Germania che esso desidera di raggiungere con mezzi pacifici un accordo sulle questioni in sospeso.

L'Impero e l'Egitto

Alla riunione annuale dell'Associazione parlamentare dell'Impero il Primo Ministro ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro ha esortato all'unità, in modo da esercitare la maggiore influenza sulle questioni internazionali e per non lasciare dubitare al resto del mondo che vi siano dissensi fra i popoli dell'Impero.

Oggi nel pomeriggio Nahnoun Pascià, Primo Ministro d'Egitto, si è recato alla Camera dei Comuni a conferire con il Primo Ministro Chamberlain.

Alla Camera dei Comuni sir John Simon, Ministro dell'Interno, rispondendo ad un'interrogazione del laburista Riley, ha dichiarato che il Governo britannico è disposto a dare ospitalità, nei termini compatibili con le condizioni sociali ed economiche della Gran Bretagna, a quelle persone costrette a lasciare il proprio paese per motivi politici, religiosi o di razza.

Un comunicato ufficiale annuncia che il Presidente della Repubblica Lebrun ha accettato l'invito rivoltogli dai Reali di Inghilterra di compiere una visita ufficiale a Londra prima della fine del suo mandato presidenziale.

La visita è prevista per il primo trimestre del 1939.

I "punti" di Henlein sono inderogabili

PRAGA, 21.

L'agenzia sudetica «Presse Briefe», occupandosi dei 14 punti del «memorandum» henleniano, scrive: «Si tratta di misure assolutamente necessarie senza le quali l'insostenibile situazione del problema minoritario non potrebbe mai trovare una soluzione e queste misure necessarie e indispensabili sono anche attuabili e giuste. Se tali rivendicazioni saranno neglette, potrebbe facilmente accadere che la tensione giungesse a tale punto che una crisi non potrebbe più essere evitata da alcuna illusoria soluzione».

La stampa ceca però, continuando nel suo solito atteggiamento, considera il memoriale assolutamente inaccettabile. Il «Ceski Denik» scrive che accettare queste proposte di Henlein sarebbe un suicidio. La «Nardni Politika» afferma che per il momento gli henleniani dovrebbero accontentarsi di ciò che si potrà loro dare senza minacciare gli interessi fondamentali della repubblica. Oggi non si è avuta alcuna riunione politica di ministri, ma si è riunita soltanto la commissione di periti di vari ministeri per preparare il testo definitivo delle proposte concernenti la riforma dell'amministrazione, sulla base delle direttive tracciate ieri dal comitato politico del consiglio dei ministri nella seduta alla quale partecipò anche il presidente della repubblica. Dopo domani avrà luogo un conserva di grano in caso di guerra però del problema delle nazionalità delle misure finanziarie per la riservav di grano in caso di guerra e della questione dei pieni poteri.

Il nocchiero felice della Jugoslavia

ROMA, 21.

Il 23 luglio il Capo del Governo jugoslavo, Milan Stojadinovic, compie 50 anni. I cinquant'anni trovano S. E. Stojadinovic nel pieno vigore di una maturità feconda e luminosa, in cui tutte le doti e le virtù che fanno un vero Uomo di Stato si compongono in un mirabile equilibrio interno; prontezza di sintesi, perspicacia sicura, resistenza a tutta prova alla fatica, serenità, pazienza di fronte ad ogni evento, acutezza, equità, esperienza nel giudizio degli uomini e delle situazioni, ed energia nell'azione. Queste qualità, affinatesi in quindici anni e più di prove e di lotta, hanno fatto del signor Stojadinovic lo incomparabile Capo del Governo di Belgrado, il vero erede di Pasic, il nocchiero felice della Jugoslavia.

I giornali romani, interpretando i sentimenti della Nazione, esprimono al Capo del Governo di Belgrado l'augurio che egli prosegua ancora per molti anni la vigile e fattiva opera per il bene della sua Patria e per la pace.

Collaborazione economica italo-germanica

ROMA, 21

I pratici e tangibili risultati della collaborazione economica italo-germanica, fissata dall'accordo del 23 maggio u. s. sono messi in rilievo dall'«Agenzia del Mare» con la segnalazione delle notevoli concessioni stabilite particolarmente allo scopo di facilitare l'intensificazione del traffico attraverso il porto di Trieste. E' stato infatti stabilito che le spedizioni via Trieste di merci destinate o provenienti dalla Germania potranno essere pagate in marchi. Il conteggio avverrà, come precedentemente, in lire sterline e sarà convertito in lire italiane al cambio ufficiale della giornata. Il pagamento dei noli, espressi in lire italiane, si effettuerà per il tramite del «clearing» italo germanico.

"Difesa della razza,,

ROMA, 21.

Ai primi di agosto uscirà una rivista dedicata ai problemi della razza, dal titolo «La difesa della razza».

Divisione navale italiana nei porti jugoslavi

TARANTO, 21.

Oggi, al comando dell'ammiraglio di squadra Riccardi, è partita per visitare i porti della Jugoslavia in Dalmazia la divisione navale composta delle corazzate «Cavour» e «Giulio Cesare» e di quattro cacciatorpediniere.

Paraguay e Bolivia hanno fatto la pace

BUENOS AIRES, 21.

Oggi alle ore 15, nel salone bianco della Presidenza della Repubblica, è stato solennemente firmato il trattato di pace, di amicizia e territoriale tra il Paraguay e la Bolivia. Dopo la cerimonia, il Presidente della Repubblica argentina Ortiz, ha pronunciato un discorso che è stato radiotrasmesso, cui sono seguiti i discorsi dei Ministri degli Esteri, del Paraguay e della Bolivia.

Bucarest rende omaggio alla grande Regina

BUCAREST, 21.

Il convoglio funebre che trasporta la salma della Regina Maria è partito da Sinaia questa mattina alle ore otto. Sul treno hanno preso posto S. M. il Re Carol, i membri della famiglia reale e gli alti dignitari della Corte. Esso è giunto a mezzogiorno a Bucarest, annunciato da 15 colpi di cannone. La salma, trasportata a braccia da ufficiali del 4. reggimento di cavalleria del quale la Regina Maria era proprietaria, è stata deposta nel castello reale di Cotroceni dove è stata celebrata una breve cerimonia religiosa. Nel pomeriggio il pubblico è stato ammesso a rendere l'estremo omaggio all'augusta Regina.

Contrariamente a quanto si era in precedenza annunziato il maresciallo Goering che avrebbe dovuto presiedere una delegazione tedesca ai funerali della Regina non verrà in Romania. Oltre le delegazioni il cui arrivo è stato già ufficialmente reso noto, sono attesi per sabato il Principe Cirillo di Bulgaria in rappresentanza di Re Boris ed il Principe Paolo e la Principessa di Jugoslavia. Il Duca di Kent giungerà anch'egli sabato, accompagnato dalla Duchessa. La Casa reale belga sarà rappresentata dal grande maresciallo di Corte. Il ministro d'Egitto a Bucarest rappresenterà Re Faruk in qualità di ambasciatore straordinario, mentre la Cecoslovacchia avrà come rappresentante il ministro a Bucarest, accompagnato da un generale dell'Esercito. La delegazione francese sarà presieduta dal generale Mittelhauser del Consiglio superiore dell'Esercito il quale sarà accompagnato da un ammiraglio e da un generale dell'aeronautica. Sempre per sabato è atteso anche l'arrivo della Regina Maria di Jugoslavia.

Lutto a Corte ordinato dal Re Imperatore

ROMA, 21.

In seguito alla morte della Regina di Romania S. M. il Re Imperatore ha ordinato un lutto di Corte di 5 giorni a decorrere da oggi 21 luglio.

S. E. il Ministro d'Italia a Bucarest è stato accreditato in missione speciale per le onoranze funebri. Fanno parte della missione anche il marchese Marini Clarelli e il capitano di fregata nobile Scamacca, rispettivamente Mastro di cerimonie ed aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore. Il primo maestro delle cerimonie conte di S. Elia si è recato alla Legazione di Romania ad esprimere le condoglianze delle Loro Maestà.

Russo a Wiesbaden

WIESBADEN, 21.

All'arrivo del capo di S. M. della M. V. S. N. generale Russo erano presenti, oltre le maggiori autorità e gerarchie locali, il console generale d'Italia, il segretario del Fascio, una rappresentanza dei fascisti della zona di Francoforte. Lungo le strade dalla stazione all'albergo erano schierati 7000 militi delle S. A. La popolazione ha fatto una calorosa dimostrazione al generale Russo e agli ufficiali italiani e, raccoltasi dinanzi all'albergo, ha entusiasticamente acclamato all'Italia e al Duce. Il luogotenente del Reich Sprenger ha offerto in onore degli ospiti un pranzo durante il quale sono stati scambiati brindisi inneggianti all'amicizia italo-germanica e al cameratismo tra le guardie armate delle due Rivoluzioni.

Altre provocazioni sovietiche alla frontiera mancese

TOKIO, 21.

L'Agenzia «Domei» riceve da Hsing-King che oltre trenta apparecchi sovietici, in formazione, hanno attraversato oggi la frontiera mancese, incrociando sulla città di Tunning, malgrado la forte pioggia.

L'incidente alla frontiera mancese, secondo quanto scrive il giornale «Hochi» deve attribuirsi al sottile giuoco sovietico, caratterizzato dal «bluff». Tuttavia il giornale fa presente la necessità che il Giappone si tenga ugualmente pronto per qualsiasi eventualità.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti Graw, ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri Ugaki, nel corso del quale sono stati discussi i problemi relativi agli interessi ed alle concessioni americane in Cina.

60

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Vibrante raduno fascista a San Osvaldo

Il Vice Segretario del Fascio inaugura la sede del Settore

Ieri sera il Vice Segretario politico del Fascio dott. Asquini, ha inaugurato la sede del Settore di S. Osvaldo del IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini».

Alle ore 21.30 ha tenuto rapporto a tutti i dirigenti del Gruppo, convenuti nel Settore di S. Osvaldo. Erano presenti il Fiduciario del Gruppo camerata Criscuoli, la Consulta, i capi-settore, i capi nucleo e i capi contrada e i dirigenti del Dopolavoro. Erano pure presenti i componenti il Direttorio del Fascio di Udine camerati Muschietti e Roggia.

Dopo il saluto al D... l'capo settore ha messo in evidenza il notevole progresso conseguito dal Gruppo, dotando il Settore di San Osvaldo di una nuova ampia e decorosa sede, imposta dall'importanza sempre maggiore che il Partito ha assunto in detta frazione.

Il Vice Segretario Politico si è compiaciuto per questa nuova realizzazione ed ha rivolto al Fiduciario un elogio per l'efficienza dell'organizzazione rionale, per le iniziative attuate: a vantaggio dei lavoratori attraverso i fiorenti dopolavoro, a favore dei giovani camerati con una larga attività sportiva, educativa ed assistenziale. Il Vice Segretario Politico ha ricordato poi il monito recente del Duce «la Rivoluzione deve incidere profondamente sul costume» e ne ha illustrato ai dirigenti il significato e la portata, incitandoli a rifuggire dalla vita comoda ed a cooperare quotidianamente per fascistizzare masse sempre più profonde di popolo che devono conoscere le innumerevoli provvidenze che il Regime attua a vantaggio soprattutto delle categorie più umili. Ha ricordato che per essere fascisti non basta portare il distintivo e nemmeno la divisa, è sufficiente: bisogna sentire l'orgoglio di essere italiani, avere fede profonda, sopportare serenamente i sacrifici, non piegare di fronte alle difficoltà, lavorare con metodo, con ordine, con disciplina.

Un accenno del Vice Segretario Politico al prossimo ritorno del Duce in Friuli ha suscitato un'ardente invocazione al Capo al quale, Camicie nere e popolo di Udine — in ricordo delle glorie del passato e nella certezza dell'avvenire — guardano con infinito amore e con profonda gratitudine.

Esultanza di popolo

Da ogni lembo del Friuli ci giunge notizia di schiette manifestazioni di esultanza popolare per l'annunciato auspicatissimo ritorno del Duce nella nostra terra silenziosa e fedele.

A Udine, come nei più lontani centri periferici, si vive ormai nella fremente attesa del giorno radioso in cui le genti friulane potranno gridare al Capo tutto il loro amore.

Particolarmente viva e comprensibile è la soddisfazione degli abitanti della plaga di S. Giorgio di Nogaro, ove iersera — come riferiamo in prima pagina — il Segretario Federale è intervenuto ad una entusiastica dimostrazione popolare.

Il Duce ritorna! Viva il Duce!

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Udienza del Federale

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri mattina il camerata ing. Emilio Segre, assegnato quale ingegnere capo al Genio Civile della Provincia di Udine.

G. U. F.

Corsi di equitazione per fascisti universitari

Sono aperte presso l'Ufficio Sportivo del G.U.F. le iscrizioni per un nuovo corso di equitazione da tenersi al Circolo Ippico Friulano. Potranno prendervi parte allievi ed esperti di equitazione che verranno distinti in categoria. Il Corso avrà inizio entro il corrente mese.

Per eventuali schiarimenti rivolgersi alla sede del G.U.F. dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno.

La Scuola di roccia per Giovani fascisti

Ieri a Tolmezzo, presso la Scuola alpina della Milizia confinaria, ha avuto inizio il corso per rocciatori al quale partecipano 35 giovani fascisti del Comando federale.

All'inaugurazione del corso erano presenti il capo di Stato Maggiore della GIL, il seniore Mazzotti comandante della scuola e gli ufficiali istruttori del corso.

Il corso avrà la durata di venticinque giorni, di cui parte a Tolmezzo e parte in Val Bruna, dove i giovani fascisti parteciperanno ad uno speciale campeggio alpino.

Il corso per rocciatori è compreso nel programma ginnico-sportivo cui deve sempre trovare riscontro l'adeguata preparazione della gioventù italiana del Littorio.

La Scuola alpina di Tolmezzo è scuola di ardimento e di coraggio e come tale sarà anche un'ottima palestra per addestrare i nostri giovani ad essere domani gli emuli degli scalatori di Monte Nero, Amba Uorck — che ebbero il loro comandante ardimentoso nel friulano C. M. Tito Polo — e di altri eroici combattenti alpini, poichè anche l'addestramento di roccia tende oggi a migliorare ed a perfezionare in tale senso l'istruzione delle nostre truppe alpine.

Crociera per Avanguardisti e Giovani Fascisti

Il Comando Generale della G.I.L. ha organizzato una crociera per avanguardisti e giovani fascisti, che si svolgerà dal 14 al 29 agosto, con il seguente itinerario: Napoli, Caprera, Palermo, Tripoli, Rodi, Siracusa, Napoli.

La quota di partecipazione è fissata in L. 600 compresa ogni spesa dall'imbarco allo sbarco (vitto alloggio, escursioni a terra) escluso il viaggio ferroviario dalle sedi di provenienza a Napoli e viceversa, per il quale gli organizzati potranno usufruire della riduzione del 70 per cento sulle tariffe attualmente in vigore.

La crociera si effettuerà sul piroscafo «Sicilia» del Lloyd Triestino, secondo il seguente programma:

14 agosto: partenza da Napoli, ore 10; 15 agosto arrivo a Caprera ore 9, partenza ore 15; 16 agosto: arrivo a Palermo ore 16; 17 agosto partenza da Palermo ore 18; 18 agosto: navigazione; 19 agosto arrivo a Tripoli ore 8; 20 agosto: partenza da Tripoli ore 24; 21, 22 23 agosto: navigazione; 24 agosto arrivo a Rodi ore 7; 25 agosto: partenza da Rodi ore 15; 26, 27 agosto: navigazione; 28 agosto: arrivo a Siracusa ore 7, partenza ore 13; 29 agosto arrivo a Napoli ore 14.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando federale della G.I.L. dove gli interessati potranno richiedere eventuali ulteriori spiegazioni, non oltre il 28 del corrente mese.

Alle Colonie della G. I. L.

Ieri sono partiti 100 organizzati fra Balilla e Piccole Italiane, che parteciperanno al secondo turno della Colonia marina di Grado.

A porgere loro l'augurale saluto, si trovavano l'Ispettrice federale della GIL, il capo di Stato Maggiore federale, i dirigenti del Comando della GIL ed i famigliari.

I torpedoni sono partiti fra sventolii di bandierine e fazzoletti, mentre i bimbi intonavano gli inni della Rivoluzione

* * *

Oggi faranno ritorno da Frattis gli organizzati che hanno partecipato al primo turno di quella Colonia montana. Partiranno da Pontebba con il treno delle ore 7 48 e giungeranno alla stazione di Udine alle ore 8 56.

LA SERENA VITA IN COLONIA

Educazione fisica e spirituale della giovinezza fascista

Nei magnifici soggiorni marini e montani e nelle colonie elioterapiche i bimbi di Udine e dei nostri centri rurali — che godono ottima salute — trascorrono lietamente la villeggiatura offerta dal Comando federale della GIL, intanto i servizi sanitari ed assistenziali del Comando stesso provvedono in questo periodo, oltre che al funzionamento delle varie colonie, ad istruire le domande ed a selezionare gli elementi da inviare al turno di agosto.

Parte notevole di tale lavoro è costituita dalle accurate visite mediche tendenti ad eliminare casi di malattie infettive a carattere epidemico ed a determinare il tipo di colonia — marina, montana e elioterapica — più adatta alle particolari condizioni organiche di ciascun soggetto. Tali risultanze, insieme alle notizie relative alle condizioni familiari ed alle benemerenze patriottiche e demografiche dei genitori, vengono annotate in una Scheda di Colonia composta di due parti di cui una rimane presso l'organizzazione e l'altra segue il bambino unitamente alla Cartella Sanitaria sulla quale, durante il soggiorno in colonia, vengono registrate man mano le osservazioni delle visite mediche periodiche in modo da consentire uno studio comparativo sul comportamento del peso, del perimetro toracico, ecc. Appena giunti a destinazione i bambini sono nuovamente esaminati dal sanitario preposto alla colonia, e dopo una accurata pulizia personale, vengono suddivisi in squadre di 25 ciascuna delle quali è affidata ad una assistente.

Anche per il raggruppamento in squadre si segue un criterio sanitario e curativo logico, allo scopo di poter seguire un particolare indirizzo curativo e climatico-dietetico per ogni gruppo. Infatti in base alle risultanze cliniche rilevate prima ed all'atto dell'ingresso in colonia, il sanitario impartisce per ogni bambino precise disposizioni relative al bagno, alle marcie, agli esercizi ginnastici ed alla cura elioterapica, in modo che individualmente gli esercizi risultino adeguati ai bisogni individuali; così pure viene regolato il trattamento alimentare che, in molti casi, con tabelle speciali cura o la sorveglianza ... zione. Il potere nutritivo ... vivande contemplate nella tabella dietetica delle colonie è ... elevati mentre i cibi sono bene accetti ai bambini per la loro varietà ed accurata preparazione.

La vita in colonia si svolge serenamente, secondo un programma che, pur tenendo presente il fondamentale scopo terapeutico-profilattico, tende contemporaneamente a raggiungere finalità educative indirizzando le menti dei piccoli verso sentimenti morali e all'amore della Patria fascista.

Naturalmente pure essendo unico l'orario generale, il programma educativo e quello curativo differiscono a seconda che si tratti di colonie maschili o femminili, marine e montane. Ad esempio le colonie maschili hanno una intonazione militare alla quale i bimbi si appassionano, mentre nelle colonie femminili presiede il concetto di stimolare nelle bambine il senso della famiglia e l'amore ai lavori domestici.

L'educazione fisica, curata dalle assistenti, è impartita mediante esercizi che agevolano l'accrescimento naturale ed armonico del fisico e combattono le eventuali imperfezioni funzionali e di sviluppo. Per i bambini più grandi l'educazione fisica viene integrata da elementari nozioni di addestramento militare, mentre parte notevole dell'attività dei bambini è dedicata ai giuochi più istruttivi e divertenti.

Alcune ore di lezioni di cultura fascista e, per le bambine, di economia domestica, completano il programma della vita di colonia, rallegrata dai gioiosi canti dei piccoli. Infatti il canzoniere adottato nelle colonie comprende numerose canzoni particolarmente adatte alla psicologia infantile, oltre ai canti della Rivoluzione e della guerra, con i quali i bimbi salutano l'alza e l'ammaina bandiera, riti che suscitano nei piccoli incancellabili sentimenti di devozione alla Patria fascista.

Il pane "tipo unico" ed i nuovi prezzi

In applicazione al recente decreto, sono andati ieri in vigore il pane «tipo unico» ed i relativi nuovi prezzi massimi come abbiamo l'altro giorno pubblicato.

Per comodità dei consumatori ricordiamo che i prezzi massimi del pane, confezionato con le farine Tipo A) e con le farine Tipo B), restano così determinati per tutti i Comuni della provincia di Udine:

Pane speciale confezionato con farina Tipo A): Pane condito con olio di oliva puro, burro e prodotti diastatici, confezionato in forme inferiori ai 60 gr.: L. 3,60 al kg.; pane senza alcun condimento, confezionato in forme inferiori ai 60 gr.: L. 3 al kg. I fornai della provincia non hanno obbligo di porre in vendita il pane speciale di cui sopra.

Pane confezionato con farina Tipo B): Pane in forme inferiori ai 60 gr. (rosette, montasui, cornetino, ecc.): L. 2,45 al kg.; pane in forme da 100 a 200 gr. (pasta dura) a L. 2,35 al kg.; pane in forme da 250 a 300 gr. (sfilatini) a L. 2,05 al kg.; pane in forme da oltre 300 gr. e sino a 500 gr. a L. 2 al kg.; pane in forme da 600 a 1000 gr. a 1,80 al chilogramma.

Esercitazioni della Dicat

Il Comando dell'11ª Legione Dicat, comunica l'ordine di adunata per le esercitazioni che avranno svolgimento domenica 24:

A Udine: alle ore 7.30, presso il Comando di Legione, adunata della 121ª, 122ª, 123ª e 124ª Batteria c. a.

In Castello, per la stessa ora, i telemetristi di tutte le Batterie.

Alle ore 8, presso il Comando di Legione, adunata della Banda Legionale.

Nelle rispettive sedi, alle ore 8, esercitazioni dei Manipoli di Clauzetto, Fanna, Maiano, Spilimbergo e Pinzano al Tagliamento.

Il Manipolo di Montereale Cellina, si adunerà invece alle ore 14.

LA FILOLOGICA e le sue finalità

La Società Filologica Friulana rivolge nel suo «Bollettino» un appello ai soci, nel quale tra l'altro precisa le sue nobili finalità.

«Sarebbe qui fuori luogo — scrive la Filologica — specificare gli atti e i fatti della Società. Abbiamo detto altra volta che noi non siamo semplicemente un'accolta di studiosi del linguaggio e di curiosi delle tradizioni locali, della letteratura dei canti e dell'arte popolari. La Filologica è questo, ma è anche altro: è una compagnia d'innamorati della loro Terra, dei suoi caratteri inconfondibili, della sua vita periodicamente disertata nei tempi e sempre rinascente, è la coscienza matura della Furlania quale fermo baluardo italico sulla più pericolosa frontiera di popoli. Da quel giorno del 1919, quando nella casa comunale di Gorizia, sotto gli alti, recentissimi auspici di Vittorio Veneto, fu stretto fra i due Friuli il patto di collaborazione culturale che è la Società Filologica — la nostra opera, esigua ma ininterrotta, ora più ora meno efficiente ma sempre indirizzata in fine superiore, è la testimonianza oggettiva della nostra fedeltà. Nessuno di noi indulge a campanilismi, a velleità singolaristiche, ad arcaici dialettali. Nessuno più di noi sa che cosa significano la lingua e l'augusta tradizione spirituale della Patria, massime se questa Patria è l'Italia. Ma noi siamo pure persuasi che giovi all'unità complessa sostanziale dell'Italia nostra studiare e mettere in luce con comprensione filiale gli schietti e autentici valori della nostra gente rustica e schiva, che della sua povertà antica e perenne, dei rischi secolari, della fatica quotidiana, è fatta una linea di nobiltà. Siamo persuasi che lavorare all'incremento delle più solide forme paesane nell'ordito della cultura nazionale sia cosa buona ed opportuna, in contrasto del disconoscere o svalutarne le virtù originali per amore d'uniformità del tessuto».

Per l'ammissione alle Accademie militari

Con circolare 420 G. M. c. a., il Ministero della Guerra ha indetto un concorso per l'ammissione al primo anno delle Accademie militari di Modena e Torino, per: 20 posti al corso dei CC. RR.; 174 di Fanteria, 8 di Cavalleria, 101 di Artiglieria, 22 del Genio, 14 di Commissariato, 63 di Amministrazione, 4 di Sussistenza.

Possono parteciparvi i giovani che abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 22°, e siano muniti di diploma di maturità classica o scientifica, o di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di istituto tecnico superiore; tranne per il corso di Commissariato, per il quale occorre essere laureati, e per il quale il limite di età è portato a 25 anni.

Il corso ha la durata di un anno per il commissariato, e di due per tutte le altre armi e corpi.

La domanda, su carta da bollo da L. 4, va indirizzata al Comando della Accademia, e presentata al Distretto di residenza improrogabilmente entro il 6 agosto, insieme al titolo di studio. Essa deve contenere le seguenti indicazioni: complete generalità, titolo di studio posseduto, corso prescelto (indicando anche i corsi preferiti in linea subordinata), documenti uniti alla domanda, indirizzo esatto.

Per ogni altra indicazione circa i documenti da presentare, requisiti fisici e morali richiesti, modalità di svolgimento degli esami e dei corsi, norme amministrative ecc., gli aspiranti possono rivolgersi all'ufficio Reclutamento e Matricola del Distretto, o consultare, oltre al manifesto affisso al pubblico, le circolari 420 e 421 G. M. c. a., distribuite al Comando Federale della G.I.L., ai Comandi di Legione M.V.S.N., a tutti gli istituti medi e Collegi della regione, nonchè ai Municipi già capoluogo di mandamento e provincia.

Borse di studio per i figli dei maestri

L'Istituto Nazionale «Margherita di Savoia» per orfani di maestri elementari ha bandito un concorso a 81 posti gratuiti nel R. Convitto maschile di Assisi e nei RR. Convitti nazionali femminili di Anagni e di Fano. Sono pure state messe a concorso 456 borse di studio di lire 800, 1200 e 1600, annue. I posti nei convitti sono riservati agli orfani ed alle orfane di maestri elementari. Delle 456 borse di studio, ben 434 sono riservati a figli o figlie di insegnanti elementari viventi, che abbiano, a carico sette o più figli minorenni. Le domande con i relativi documenti devono essere trasmesse dai Comitati provinciali non oltre il 31 c. m. Gli interessati possono prendere visione dell'avviso di concorso presso la Sezione di Udine dell'A.F.S.E., rendendo noto inoltre che tanto l'I.N.A.M. quanto la Mutua assicurativa magistrale hanno iniziato ad accordare piccoli prestiti da estinguersi con miti interessi a rate mensili.

Per informazioni gli insegnanti si rivolgeranno alla sede della Mutua Piazza Patriarcato 5.

Laipacco in festa

per l'inaugurazione del labaro del Dopolavoro

Con domani 23 corr. avranno inizio in Laipacco i festeggiamenti indetti in occasione della benedizione del labaro del Dopolavoro «Dalmazio Birago», sarà data una rappresentazione all'aperto dalla Filodrammatica «Gruppo Beltrame» con il lavoro comico sentimentale: «Sarà stato Giovannino» 3 atti di Paola Riccora.

Nella mattinata della domenica 24 avrà luogo la benedizione del labaro, e nel pomeriggio si svolgeranno giuochi popolari, gare di tiro alla fune, per pesi medi (inferiori Kg. 80) per la disputa della coppa «Birago» ed altri premi. Interverrà la banda di Pradamano e nella serata saranno accesi fuochi di bengala che illumineranno tutta la frazione.

Il Comitato sta preparando per coloro che parteciperanno alle feste calorose accoglienze e numerose sorprese.

Nella piazza, ove si svolgeranno le gare, presterà servizio un posto di ristoro munito di quanto di meglio si può desiderare, e che il nostro Friuli offre

Lutto di un collega

Si è spento ieri, nelle prime ore del giorno, Giuseppe Cojutti, padre del collega Gian Maria della redazione udinese del «Gazzettino». Aveva 70 anni. Esempio di laboriosità svolta anche all'estero, di dedizione agli affetti ed alle cure della famiglia, lascia fra quanti lo conoscevano, vivo e sincero rimpianto. Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al collega nostro, le più sentite condoglianze.

L'albo degli appaltatori di opere pubbliche

Numerose imprese edili hanno sottoposto alla Federazione di categoria quesiti e richieste di chiarimenti in merito alle disposizioni contenute nella legge 10 giugno 1937-XV relativa all'Albo Nazionale degli appaltatori di opere pubbliche.

Data l'importanza della Legge, che ha profondamente e beneficamente innovato la materia della partecipazione delle Imprese alle gare di appalto, la Federazione degli Industriali Costruttori, attraverso il proprio organo federale, ritenendo che possa riuscire utile un commento specificatamente rivolto a ciascuna delle disposizioni contenute nella legge in parola, ha iniziato tale commento ripromettendosi di continuare a svolgerlo nei numeri successivi del giornale stesso.

Il figurino di moda «Principe»

Il noto pittore figurinista Guido Scattolin, specializzato da anni nel lancio della moda con figurini veramente originali, ha pubblicato in questi giorni due «raccolte» interessantissime: di grande e di piccolo formato.

La moda maschile e femminile autunno-inverno 1938-39 ha qui la sua più alta espressione: vestiti da passeggio, da sera, da cerimonia, sportivi, nuziali, per ufficiali e sottufficiali e per giovanetti formano un complesso finissimo e di grande buon gusto.

Il figurino di moda «Principe», è stato stampato dalle «Grafiche Chiesa» per conto dell'Ufficio Pubblicità di via Prefettura 5, il quale si assume la edizione e il lancio di calendari, cartoline, cartelli ed altre creazioni pubblicitarie per Sartorie da uomo e signora e Case di abbigliamento

L'Ente Nazionale per la Moda ha incoraggiato la simpatica iniziativa.

Note meteorologiche

Luglio che deriva dal latino «Julius» ci ricorda Giulio Cesare ed il Calendario detto «Giuliano» che fondò il grande imperatore con lo aiuto dell'astronomo egiziano Sosigene.

Questo è il mese in cui la nostra Terra giunge all'Afelio, cioè in quel punto della sua orbita più lontano dal Sole ed inoltre è il mese che nella seconda decade, in latitudini medie ed alte del nostro emisfero si registra la massima temperatura annuale.

Se giugno ci ha dato temperature molto elevate, specialmente nei giorni 27 e 28, tanto da raggiungere in parecchi luoghi dell'Italia settentrionale i 35 centigradi, lo stesso secondo la Meteorologia e l'Astronomia le giornate più calde dell'anno non dovrebbero essere finite del tutto poichè il nostro Pianeta è passato all'Afelio solo il giorno 3 u. s. alle ore 5 ed ora viene a trovarsi sotto i cocenti raggi del Sole, del grande e benefico astro che nel suo moto apparente entrerà nel segno del Leone il 23 corrente alle ore 14.

Nella prima decade di luglio si è avuto specie nell'Italia settentrionale un clima piuttosto mite, dovuto a parecchie precipitazioni temporalesche accadute in gran parte sui rilievi montani ed all'afflusso di aria temperata relativamente fredda di origine atlantica, ma la temperatura non tarderà nuovamente ad aumentare in modo da farci comprendere che siamo in piena estate.

Il mese di luglio quest'anno è incominciato abbastanza bene anche dal lato delle precipitazioni atmosferiche e, come maggio e giugno ci ha dato buone prove di non portarci nella siccità. Quanto al caldo vedremo se ritorneranno ancora giornate simili a quelle del 27 e 28 giugno o se farà eccezioni alle regole meteorologiche, tanto più che il 1938 per certi fenomeni avvenuti sul Sole dovrebbe avere una estate con temperature alte.

L'accorciamento delle giornate è ancora abbastanza lento, ma poi andrà gradatamente accelerando. Alla fine di luglio avremo nella giornata la diminuzione di circa una ora rispetto a quella del solstizio d'estate (22 giugno).

La situazione dei pianeti Venere, Marte, Giove e Saturno è la seguente: «Venere» (grandezza stellare 3.5), nella costellazione del Cancro, poi in quella del Leone, si osserva nei crepuscoli della sera tramontando circa due ore dopo il Sole.

«Marte», invisibile perchè immerso nei raggi solari.

«Giove» (grandezza stellare 2.3), nell'Acquario, è il più bell'astro che si vede a tarda sera nel cielo orientale. Alla metà del mese sorge verso le ore 21.20 e alla fine alle 20.30.

«Saturno» (grandezza stellare 0.8) nei Pesci. In questi giorni sorge verso le 23.30 ed alla fine del mese alle 22.30.

In luglio la Luna venne a trovarsi in congiunzione con Giove il giorno 16 alle ore 8, con Saturno il giorno 20 alle ore una, con Venere sarà in congiunzione il 30 alle ore 10.

Tra i fenomeni celesti principali rendiamo noto che fra pochi giorni si incominceranno a vedere le stelle cadenti dette Perseidi, il cui radiente (punto di emanazione) è prossimo al caratteristico M formato dalle cinque principali stelle della costellazione di Cassiopea.

Sommari di Riviste

Il numero 127 di Domus, appena uscito, è quasi completamente dedicato alla mostra dell'Artigianato a Firenze. Un apposito servizio fotografico ha permesso a questa rivista di offrire una particolareggiata rassegna del più interessante materiale esposto: e il fascicolo è quindi non solo un ottimo ricordo della mostra ma, anzi, l'unica documentazione su cui se ne possa continuare l'esame e la discussione.

Lavori in paglia e in giunco, ceramiche rustiche e ceramiche d'arte, metalli battuti e incisi, intarsi, alabastri, cartapeste, stoffe, vasi da giardino e mobili, sedie, poltrone, stanze da pranzo, camere sono gli argomenti sui quali il materiale qui è stato raccolto, in una vasta rassegna di tutta la produzione artigiana italiana: ma quel che anche conta è che qui il materiale esposto è stato scelto con quel gusto vivo e vigile con cui sempre «Domus» sa scegliere e indicare

Il fascicolo è però ricco anche di vari altri articoli: su una bella villa dell'architetto Muzio, su degli interni inediti dell'architetto Busiri Vici e su altre opere varie. Un disegno dell'architetto Ponti offre la soluzione di una villetta in montagna. Varie rubriche propongono bellissimi nuovi vetri muranesi di Seguso e mobili per la campagna e oggetti da regalo: altri disegni, pronti da passare al falegname, regalano tre mobili per lo studio e due divani e due poltrone per il salotto Le solite pagine in carta ruvida aggiungono una rassegna del movimento intellettuale, coi due articoli di Gadda e di Dettore sui libri, con un articolo di Berlucchi sullo scultore Quinto Martini e con una polemica di Giolli sull'artigianato e il novecento.

STATO CIVILE DI UDINE

21 Luglio 1938 XVI

Nati: 3
di cui 1 di altro Comune.
Morti: 3
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Cugno Sergio di Fiorino, D'Aronco Giovanbattista di Girolamo, D'Aronco Milia di Girolamo.

Morti

Cavalli Rinaldo fu Vittorio di 23 anni, operaio; Cojutti Giuseppe fu Gio. Batta anni 68 tornitore in ferro, Aldovieri Umberto di Isello di mesi 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Guglielmo Alberto laminatore con Domini Elda casalinga Beltrai Pilade viaggiatore con Gamladori Santa casalinga.

NOTE STATISTICHE dei giorno 19 luglio XVI

Note statistiche del giorno 19 luglio 1938 Anno XVI.:
Emigrati 2.
Immigrati 22.
Ricoveri ospedalieri 12.
Tessere sanitarie permanenti 6.
Tessere sanitarie provvisorie 5.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico 196.
Libretti di lavoro a minorenni 1
Libretti di lavoro a maggior. 3.
Operai collocati al lavoro 5.

Giorno 20 luglio

Note statistiche del giorno 20 luglio 1938 Anno XVI.:
Emigrati 26.
Immigrati 9.
Ricoveri ospedalieri 16.
Tessere sanitarie permanenti 0.
Tessere sanitarie provvisorie 5.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico 168.
Libretti di lavoro a minorenni 4.
Libretti di lavoro a maggior. 5.
Opera icollocati al lavoro 27.

Nel Comitato dell'Unione dei lavoratori dell'industria

Domani, sabato, alle ore 16.30, è convocato il Comitato della Unione Fascista dei Lavoratori Friulani dell'Industria presso la sede sociale di piazza S. Cristoforo 4. Tutti i Segretari provinciali dei Sindacati fascisti delle varie Categorie sono invitati alla riunione che verrà presieduta dal Segretario della Unione camerata Pescosolido.

Gara di bocce

Domenica 24 corr. mosse alle ore 14.30 sui rinomati campi di bocce al «Contadino» (S. Osvaldo) si svolgerà l'annunciata gara a coppie. Ci saranno in palio vistosi premi.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *L'AMANTE* — Passionale con Joan Crawford e Clark Gable.

Trattenimenti

BAR ODEON — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.

GIARDINO MORETTI - Udine — Festa di sala, ore 21. Orchestra mº Rizzo.

di Udine

Telefoni: Direzione 5-45
Redazione e Amministrazione . . 8-60
Pubblicità 9-59

Cesare Battisti e gli interventisti udinesi

Quest'anno, nella ricorrenza del 22° annuale del martirio di Cesare Battisti, impiccato dagli sgherri asburgici il 12 luglio 1916 nel Castello del Buon Consiglio in Trento, la vedova ha dato alle stampe un volume dal titolo suggestivo: «Con Cesare Battisti attraverso l'Italia, agosto 1914-maggio 1915».

Di questa pubblicazione si occupa, con riferimento al Friuli, il nostro collaboratore Leo Pilosio nel numero testè uscito del Bollettino della Società Filologica.

A complemento degli scritti di Cesare Battisti — scrive il Pilosio — viene questo volume dovuto alla Vedova del Martire, da parte di Colei che più vicina di ogni altro fu a Cesare Battisti durante la campagna per l'intervento.

Suffragato dai documenti e dalla testimonianza diretta, questo volume è di grande interesse, non solo per l'azione svolta dal Deputato di Trento prima della conflagrazione mondiale, ma per tutta l'opera interventista che riuscì a preparare gli animi ed a portare l'Italia in guerra. Fra i fautori della guerra Cesare Battisti ha un suo importante posto per il fascino che suscitava la sua figura di lottatore e per il suo passato cristallino.

Ernesta Battisti premette un paio di capitoli alla narrazione della campagna per l'intervento, nei quali inquadra l'azione di Cesare Battisti, nella drammatica lotta del Trentino per la propria nazionalità e per l'annessione all'Italia, premessa necessaria per comprendere con quali spiriti e con quale passione il Martire si sia gettato nella campagna per l'intervento armato dell'Italia contro le nazioni ex alleate.

Interessanti documenti

Coloro che hanno vissuto i mesi dell'intervento, ricordano il brevissimo soggiorno di Cesare Battisti nella nostra città e la importanza della sua parola animatrice, e, ricordano anche, l'atmosfera arroventata nella quale il deputato di Trento parlò al nostro «Minerva». In questo volume troviamo due interessanti documenti, di cui forse gli esemplari esistono solo nell'Archivio Battisti: sono due lettere: una di Carlo Marzuttini, presidente del Comitato Interventista di Udine e l'altra di Diomede Benco, mazziniano ardente, profugo di Trieste e rifugiato a Udine.

La lettera di C. Marzuttini è un invito a Cesare Battisti «*Deputato d'Italia per Trento.. che si è assunto l'ufficio nobilissimo di recare nelle città del Regno la voce, il pianto, la speranza della città sorella, Udine gli fa preghiera vivissima di venire anche qui a parlarci del Trentino, del suo diritto, del nostro dovere*». In questa lettera, nella quale c'è tutto il fervore entusiastico di Carlo Marzuttini — che molti ricordano in Friuli —, c'era poi un accenno alla particolare situazione di Udine: «*Fra le città del Regno Udine è di quelle che più gelosamente conservano la fiamma preparatrice delle nazionali rivendicazioni; Udine è forse quella che più di ogni altra avrà bisogno presto di tutto il suo coraggio, di tutto il suo spirito di sacrificio*».

L'altra lettera scritta da Diomede Benco a Cesare Battisti è datata dal 6 ottobre 1914; il profugo triestino ardente ed irrequieto, si mette agli ordini di Cesare Battisti, non senza qualche recriminazione sull'atmosfera di Udine dove gli sembrava che non fosse sentita abbastanza la passione dell'ora: «*Questa tranquillità friulana, in un momento così grave e bello, ci ammazza. Gli spiriti battaglieri hanno bisogno di vivere dove si lavora e si lotta, hanno bisogno di affrettare il giorno della riscossa*». Ma anche a Udine si lottava. Nell'ottobre del 1914, già la città partecipava ampiamente alla campagna interventista che, qui, a pochi passi dal confine, era sentita profondamente. La lettera è poi interessante perchè soggiunge: «*C'è intenzione di far uscire qui al confine un periodico di propaganda irredentista. Se sarà fatto, mi vi dedicherò tutto*».

E' il preannuncio del giornale «*Ora o Mai*», portavoce dell'irredentismo e dell'interventismo friulano.

Molti nomi di nostri patriotti si incontrano in queste pagine e particolarmente, per quanto riguarda l'operosità dell'interventismo nel Veneto, ricorre spesso quello di Romeo Battistig, che fu animatore instancabile ed irruento dlel'irredentismo e dell'interventismo.

«Ora o mai»

Il giornaletto settimanale «*Ora o Mai*» che Romeo Battistig fondò e diresse con quella foga e con quella intemperanza che erano peculiari di quel suo «*temperamentaccio*» di credente e di volitivo, dal 24 ottobre 1914 al 20 marzo 1915, è soggetto di un ampio studio pubblicato su «La Porta Orientale» di Trieste nel fascicolo uscito in questi giorni, è dovuto a Giuliano Gaeta, il quale ha cercato di inquadrare il giornale e la sua azione nell'ambiente politico udinese dell'epoca della neutralità. Per molti che hanno vissuto e sofferto quel periodo, lo studio del Gaeta — che vuole essere una illustrazione spassionata del giornale e della sua importanza — non del tutto può convincere, perchè in esso vi sono valutazioni leggermente sfasate, di uomini e di situazioni.

Il giornale di Romeo Battistig, è, scrive G. Gaeta, «*il primo giornale eredito per l'intervento e che ebbe per la regione un'importanza eccezionale*». E quando appare il foglio interventista «*l'opinione pubblica di Udine si avvia sempre più decisamente verso l'interventismo*».

Quando apparve l'«*Ora o Mai*», (soggiunge Leo Pilosio in una altra recensione affine spiritualmente a quella dianzi citata) nel giornalismo italiano, se non erriamo, era già molto vasta la corrente di adesione e di battaglia per l'intervento, poichè la nostra stampa nazionale sino dalla prima quindicina di agosto può vantare qualche campione di interventismo come ad esempio il bolognese «*Giornale del mattino*».

Udine, poi, era, già allora intimamente ed esteriormente interventista. Non si può negare, è vero, che il settimanale di Romeo Battistig non abbia contribuito ad inflammare maggiormente l'atmosfera politica udinese, la quale però aveva avuto anche nel passato ardenti correnti antiaustriache con intonazione irredentista. Bisogna ricordare, per comprendere come l'*Ora o Mai* non facesse che arare un campo già lavorato, che a Udine esistevano due giornali: il radicale *Il Paese* ed il liberale moderato *Il Giornale di Udine*, che sino dai primi giorni di agosto — si può dire — passarono all'interventismo.

Nonostante che nella testata il giornale di Battistig si autodefinisse «*Giornale di tutti gli Italiani*» era però spesso il giornale degli amici politici del Battistig, il quale anche nel più turbinante fervore della lotta, non dimenticava di essere uomo di parte. Non si può però contrapporlo ad Ugo Zilli perchè l'attività e la posizione politica dei due uomini furono sostanzialmente diverse. Romeo Battistig — nel suo piccolo settore — talvolta a proposito e talvolta anche a sproposito, fu sempre uomo politico di una certa individualità e rappresentò o meglio impersonò, sia pure nel piccolo manipolo dei fedeli, una tendenza più o meno discussa, fu uno dei capi con responsabilità schiettamente politica. Ugo Zilli, invece, ebbe nel campo della vita pubblica locale una posizione di «*esecutore di ordini*» e di «oculato amministratore». Uomo non politico servì nel settore nel quale militò con disciplina silenziosa e tenace, modestamente, com'era nel suo temperamento: fu l'uomo con una funzione specifica, sia pure prosaicamente necessaria, quella della assistenza. Ci sembra perciò — conclude Leo Pilosio — sterile ed impossibile nello stesso tempo fare dei confronti fra due uomini (di diversa levatura intellettuale, di opposto temperamento e con una attività così disparata) come Romeo Battistig e Ugo Zilli.

Romeo Battistig è ricordato fra noi oltre che da qualche cenno in lavori di carattere generale, con l'opuscolo pubblicato in occasione dello scoprimento di un cippo sul Ponte di Sagrado, ove egli cadde concludendo con il sacrificio dell'esistenza la sua opera di irredentista. (*Romeo Battistig — Inaugurandosi il cippo alla sua memoria presso il ponte di Sagrado — Edizioni de «La Panarie» - Udine 1930*). Questo nuovo contributo alla conoscenza di Battistig giornalista, è da segnalarsi con compiacimento e con orgoglio.

Il treno popolare per Forlì

La visita a Predappio

Come abbiamo annunciato per domani sabato è stato istituito il treno popolare Trieste-Forlì con diramazioni facoltative a Predappio, Rimini e le altre pittoresche località della Romagna. Di questo treno potranno approfittare anche gli udinesi ed il Dopolavoro Provinciale si è fatto iniziatore della raccolta delle adesioni degli udinesi che non vorranno perdere la eccezionale facilitazione concessa per visitare la ferace terra del Duce.

La partenza avverrà nel pomeriggio di domani e l'arrivo nella notte di domenica. Il prezzo del biglietto andata e ritorno Udine-Forlì è di L. 57 per la seconda classe e L. 34 per la terza. Le adesioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale via Nazario Sauro 3, Udine.

Corsa speciale per domenica da Udine a Lignano

Domenica 24 corrente verrà effettuata una corsa diretta per Lignano con partenza da Udine alle ore 8.30 con arrivo a Lignano alle 9.30; partenza da Lignano alle 20.30 con arrivo a Udine alle ore 21.30.

L'apertura della caccia

Una replica del Presidente dell'Ass. Prov. Cacciatori

Riceviamo e pubblichiamo, considerando per nostro conto chiusa la discussione:

Il sig. Sigra, con una nota che sarebbe stato più utile per lui risparmiare, pubblicata nel numero di ieri di questo giornale, ha creduto di rispondere alla mia precedente lettera di precisazione in merito alle proposte per la apertura della caccia ;ha creduto, ma non ha risposto affatto. Infatti nessuno dei punti da me fissati ha potuto avere, perchè non lo poteva, essendo la verità unica, una smentita.

Promettendo che non ho alcuna intenzione di fare della pubblicità gratuita al signor Sigra, il quale tale pubblicità ha largo modo di ottenere attraverso altre strade che non siano quelle strette e umili della caccia, e che il fine ultimo della sua noterella non era precisamente quello di perorare una giusta causa per i cacciatori, ma l'altro di fomentarli e di metterli contro questa Associazione Provinciale, servendosi a tal uopo di voci e di notizie non desunte dall'Ufficio venatorio locale, debbo subito dichiarare che io non ho inteso nè di scagionarmi nè di difendermi (ci mancherebbe altro!) nei confronti della nota del Sigra apparsa sul «Cacciatore Italiano», ma semplicemente di ristabilire nei suoi veri termini la verità. La quale verità — e il mio molto benemerito contradditore non ha potuto smentirla se non rifacendosi ad un errore apparso sulla Rivista milanese — è precisamente quella che lo scrivente, per conto della Commissione Prov. Venatoria (della quale gode piena, illimitata fiducia, anche se certe volte gli manca la materiale possibilità di convocarla per rispondere ad un telegramma urgente, come nel caso in parola) ha proposto la data del 15 agosto e in via subordinata quella qualunque data che fosse stata attuata per le Provincie confinanti. Il signor Sigra, invece, persiste nell'affermare il contrario, non ostante che io gli abbia rivolto invito di prendere visione della corrispondenza intercorsa, in argomento fra questa C. P. V. e l'on. Ministero. E questo, nell'Ufficio della caccia in Udine, via Lovaria, che è l'ufficio pubblico noto e sempre aperto, per opera dello scrivente «volontario» Segretario della C. P., a tutti i cacciatori di Udine e Provincia (non certo al signor Sigra, il quale ha a sua disposizione per gli ozi quotidiani ben altre confortevoli sale), non ostante la banale peregrina insinuazione del Sigra stesso.

Ed aggiungendo che proprio la mente deve essere direttrice non soltanto nello individuo che presiede un qualsiasi Ente, ma anche in chi, novello zelatore dello sport venatorio, spuntato improvvisamente sui prati di Santa Caterina come in ottobre spuntano i fragranti funghi tenerelli, ha la pretesa di scrivere e di dettar con egli quando ancora forse gli sono ignoti i primi rudimenti dell'arte venatoria, non ritengo affatto naturale continuare quella che io non considero una polemica, ma faccio punto e basta.

Non già perchè la mia penna forbita (troppo onore, signor Sigra!) non ne abbia l'ardore nè tanto meno per l'annunciata rivelazione di particolari edificanti (i quali, certo, non potranno riuscir tali neppure se il sig. Sigra vi ricama sopra tutti i conati della sua fantasia abbondevolmente fervida) ma semplicemente perchè, date le mie funzioni, l'opera della penna cessa non appena sia ravvisata l'opportunità di seguire la via disciplinare.

Enrico Seligo

Presid. dell'Ass. Prov. Cacciatori

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 22 luglio (203-162)
S. Maddalena

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 21: temperatura massima 30 alle ore 14; minima 17.6 alle 4.45.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti piuttosto densi sulle regioni settentrionali con qualche manifestazione temporalesca nel pomeriggio. Altrove tempo generalmente buono, salvo formazioni cumuliformi specie lungo le dorsali montuose.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Generalmente buono sui bacini occidentali e centrali. Altrove cielo nuvoloso e venti piuttosto forti.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: «I mulini di Pit-Lil» operetta mista in due tempi di Lombardo e Colombini.

Gruppo Milano — Ore 21: Selezione di canzoni — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio di Roma del concerto sinfonico dell'orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretta dal maestro B. Molinari.

Gruppo Firenze — Ore 20.30: Canzoni Popolari — 21: Concerto del soprano Cristina Eptimiadis (canzoni popolari greche) — 21.20: «Vitalizio», un atto di G. d'Hervilly — 21.50: Assoli di chitarre.

In cucina

Anguilla arrosto in marinaggio — Tagliate le anguille a rocchi e mettetele a marinare per mezz'ora in un recipiente con olio, sale, pepe e fette di limone; indi infilzate allo spiedo alternando ad ogni rocchio una fetta di limone, e fatele cuocere a fuoco lento, bagnandole di frequente collo stesso marinaggio. Si possono ancora infilzare i rocchi dell'anguilla a tre a tre con due stecchi presso le estremità, e farli poi arrostire sulla graticola, voltandoli e bagnandoli più volte col marinaggio.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, tonno, fegato, polenta, contorni.

Sera: riso e patate; riso al burro e pomodoro, frittata dolce o con verdure, vitello, contorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Prezzi massimi delle verdure per i giorni 21 e 22 luglio fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine:

Verdure: Agli all'ingrosso da lire 135 a 150; al minuto da L. 1.90 a 2.10 — Barbabietole da 25 a 40; da 0.40 a 0.60 — Biette da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Cetrioli da 40 a 60; da 0.55 a 0.85 — Melanzane da 150 a 200; da 2 a 2,60 — Peperoni da 150 a 200; da 2 a 2,60 — Cappucci da 20 a 40; da 0.30 a 0.55 — Cicoria da 25 a 30; da 0.35 a 0.45 — Cipolla nostrana da 50 a 60; da 0.70 a 0.85 — Carote da 30 a 50; da 0.45 a 0.70 — Fagioli freschi da 100 a 150; da 1.40 a 2.20 — Fagiolini da 90 a 130; da 1,20 a 1.80 — Patate nostrane da 35 a 50; da 0.40 a 0.60 — Pomodori nostrani da 100 a 120; da 1.40 a 1,70 — Pomodori di altre province da 50 a 90; da 0.75 a 1.40 — Radicchio verde da 100 a 160; da 1,40 a 2,20 — Radicchio primo taglio a 200; a 2.80 — Verzuttini da 30 a 40; da 0.45 a 0.60 — Spinaci eterne da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Verze da 30 a 40; da 0.35 a 0.55 — Zucche da 20 a 30; da 0.30 a 0.45.

Frutta: Albicocche all'ingrosso da L. 80 a 230; al minuto da 1.10 a 3.50 — Arachidi da 540 a 560; da 6.50 a 7 — Banane a 380; a 4.60 — Fichi freschi da 100 a 130; da 1.40 a 1.80 — Fichi secchi da 160 a 230; da 2.20 a 3.10 — Fragole a 400; a 5.10 — Limoni (10) (cassa) a 65; da 0.25 a 0.35 l'uno — Limoni (15) (cassa) a 50; da 0.15 a 0.20 l'uno — Mandarini da 150 a 200; da 2.20 a 2.90 — Mele nostrane (19) da 50 a 130; da 0.70 a 1.80 — Pere speciali da 110 a 160; da 1.50 a 2.20 — Pere comuni (15) da 50 a 100; da 0.70 a 1.40 — Pesche Collio da 80 a 170; da 1.10 a 2.30 — Pesche comuni da 40 a 80; da 0.70 a 1.30 — Pesche di altre province da 120 a 170; da 1.70 a 2.50 — Prugne fresche da 40 a 70; da 0.65 a 1.10 — Uva S. Rosa da 100 a 170; da 1.50 a 2.60.

Pollerla

Prezzi per kg.: galline vive da lire 6.50 a 7; morte a 9 — Polli vivi da 7.50 a 8; morti a 11 — Oche vive da 3.60 a 4; morte a 5 — Conigli vivi da 2.50 a 3; morti a 5 — Uova fresche ciascuna a lire 0.42.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte taglia (segata e spaccata) da lire 10.50 a 12 — Legna in sorte (in bore o stanghe) da 8 a 9.

Bovini - Equini

Vacche entrate 62, vendute 28 da lire 170 a 215 per q.le; da lire 850 a 1500 al capo — Giovenche entrate 7, vend. 4, da lire 850 a 1300 per capo — Vitelli nostrani entrati 11, vend. 11, da lire 430 a 520 per q.le — Cavalli entrati 18, vend. 4 da lire 800 a 1700 per capo.

Suini - Ovini

Maiali da latte entrati 180, venduti 81 da lire 50 a 120 per capo — Maiali d'allevamento entr. 56, venduti 19 da 150 a 200 per capo — Capre entr. 6, vend. 1 a 120 lire.

Ventisei nuovi sacerdoti consacrati ieri in Duomo

Ieri mattina, con inizio delle funzioni alle ore 8, ha avuto svolgimento nella Chiesa Metropolitana il rito solenne della consacrazione di ventisei nuovi sacerdoti, e di una trentina di suddiaconi. La commovente cerimonia è stata comandata da S. E. l'Arcivescovo, assistito dai canonici mons. Covassi e mons. Dell'Oste, presente il Capitolo Metropolitano al completo. Una folla imponente di fedeli, fra i quali primeggiavano i famigliari ed i parenti dei novelli leviti, presenziavano alla singolare funzione. Alla fine di questa, il Presule ha rivolto ai nuovi sacerdoti parole di esortazione e di fervido augurio per l'apostolato cui sono chiamati a disimpegnare.

Durante la solenne cerimonia è stata eseguita all'organo e dalla Cantoria della Scuola di S. Cecilia del Duomo, scelta musica che ha accompagnato i passi salienti del rito, ritenuto uno dei più suggestivi ed imponenti della Chiesa cattolica. Diamo qui appresso l'elenco dei novelli leviti:

Bacchetti Giuseppe, Cividale; Benedetti Geremia, S. Odorico al Tagliamento; Chiarvesio Luigi, Ruscletto; Comuzzo Elio, Branco; Cuberli Vittorio, Pagnacco; De Anna Leone, Pozzuolo; De Cecco Maggiorino, Tomba; Della Marina Attilio, Gemona; Del Medico Pietro, Lusevera; Ferigutti Mario, Forgaria; Freschi Plinio, Pagnacco; Gioazzo Celso, Castions di Strada; Gobbo Ettore, Talmassons; Isola Giuseppe, Montenars; Piscottini Leone, Villalta; Piccoli Alcide, Coseano; Puppa Corrado, Rive d'Arcano; Quagliaro Tullio, Villalta; Rizzi Attilio, Colloredo di Prato; Tavano Adelchi, Sclaunicco; Tonutti Luigi, Udine (S. Nicolò); Zampa Guido, Pagnacco; Zanin Alessio, Flembro; Zoratti Vito, Codroipo.

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri. — Presidente: cav. dott. Caputi — Giudici: cav. dott. Bina e dott. De Pascalis — P. M. cav. dott. Foscolini — Cancelliere Micottis.

Un pugno che costa caro

Lodovico Degano di 37 anni da Talmassons, la mattina dell'11 aprile scorso faceva caricare su un carro dello strame prelevandolo dal podere affidato a mezzadria a certo Rizzieri Piccinini fu Paolo di 32 anni dimorante a Flumignano. Ciò il Degano faceva in obbedienza a precisi ordini ricevuti dai proprietari del terreno fratelli Scani dei quali era rappresentante. Il Piccinini male tollerando tale atto, ritenuto arbitrario, si scagliava contro il Degano colpendolo con un pugno alla bocca che causava a quest'ultimo la caduta di due incisivi. Imputato di lesioni volontarie gravi, il Piccinini compariva dinanzi ai giudici ai quali dichiarava di aver reagito alle percosse ed ai morsi alle mani datigli per primo dal Degano.

Il Tribunale ritenuto il Piccinini responsabile di eccesso colposo di legittima difesa, lo ha condannato a 3 mesi di reclusione con la condizionale. (Dif. avv. Blasoni).

Il furto notturno d'una vacca

La notte dal 12 al 13 aprile, veniva rubata ad Attimis, in danno di Anselmo Caruzzi una vacca del valore di 1200 lire che si trovava rinchiusa nella stalla assieme ad altre. I carabinieri subito informati del furto disponevano per le opportune ricerche; nel mentre, al mattino presto venivano informati dal macellaio Dante Cudicio di 25 anni da Cividale, che uno dei ladri e la vacca stavano al sicuro a Cividale e precisamente rinchiusi nel proprio stallo. Il Cudicio precisava allora che il ladro, risultato essere certo Adolfo Guerin di 37 anni di Udine, aveva giorni addietro offerto al proprio padre Vittorio, due vacche in vendita; questi intuita la furtiva provenienza dell'armenta aveva giocato d'astuzia in modo da mettere il Querin... in castagna.

Circa il compare del Querin, evidentemente più furbo, si era rapidamente eclissato e non è stato possibile identificarlo anche perchè il Querin ignorava precisamente chi fosse quel tale che — secondo lui — gli aveva affidato la vacca ed ignorava pure se la vacca fosse stata rubata o meno.

Questa versione non è stata ritenuta buona e pertanto ieri i giudici hanno condannato il Querin ad un anno e 4 mesi di reclusione e lire 1333 di multa. (Dif. avv.

Esagerata pretesa

Carlo Zanini di 27 anni da Palazzolo dello Stella pretendeva a tutti i costi dal Commissario Prefettizio del luogo, il ricovero della propria madre ammalata di sciatica, presso l'ospedale di Treviso e non già presso quello di Latisana o di Udine come detto Commissario aveva provveduto per venire incontro alle richieste del figlio. Il 12 maggio scorso, recatosi lo Zanini in Municipio per protestare contro le decisioni del Commissario Prefettizio dott. Michele Gregoratti, finiva per investire costui con frasi minacciose, suscitando un gran baccano anche per fuori in istrada, ove veniva cacciato a scanso di più serie conseguenze dato il suo contegno eccitato e prepotente.

Per questo suo atto, ritenuto oltraggio violento di un pubblico ufficiale, è stato condannato ieri dal Tribunale a mesi 6 e giorni cinque di reclusione. (Dif. avv. Blasoni).

Furto continuato

Giuseppe Dri di Ugo di 23 anni da Tricesimo deve rispondere di furto aggravato continuato e precisamente per essersi dal 20 aprile al 29 maggio scorso, impossessato complessivamente di 2700 lire custodite in appositi cassetti negli uffici del Fascio di Combattimento di Tricesimo ove si era introdotto nottetempo servendosi di chiavi false.

Reo confesso, è stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione e lire 1700 di multa. (Dif. avv. Pitassi).

Mucca che partorisce un cane!

Un singolare e poco invidiabile parto è avvenuto martedì nella stalla dell'agricoltore Giulio Marinis, abitante a S. Giacomo di Ragogna. Una mucca, che si sgravava per la prima volta, ha regalato al poco fortunato proprietario un essere deforme che presentava una regolare testa canina e una conformazione del resto del corpo non bene determinata.

Il mostro, che era nato morto, ha attirato l'attenzione di molti curiosi, che volevano constatare coi propri occhi lo strano fenomeno.

Morsicata al collo

Renata Flumiani di 8 anni, dimorante in via Casalini, veniva morsicata ieri al collo da un cane che stava rinchiuso in un cortile di Viale Principe Umberto. All'Ospedale è stata medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Un sasso sulla testa

Ieri sera è stato medicato ed accolto all'Ospedale, il piccolo Daniele Morassi di appena 3 anni e mezzo, per una ferita lacero contusa alla teste, giudicata guaribile dal dott. Nigris in una dozzina di giorni. Il bambino era stato colpito ancora il 17 corrente da un sasso lanciatogli per gioco da un ragazzo.

BENEFICENZA

Al Rifugio Bambin Gesù — In memoria dei coniugi Pia e Pietro Marcolini: Olivo Miani lire 25.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli — Paride Chiesa, Giovanni Bonessi, Giovanni Rui hanno versato lire 15 in memoria del bambino Adriano Aloi.

Gite in Valbruna

Con la gita organizzata per domenica dalla Società Alpina Friulana del C.A.I. e S.E.F. del Dopolavoro in Valbruna, i partecipanti hanno il modo di poter fare le diverse salite e escursioni da Valbruna a Sella Nevea.

Come fissato la partenza è stabilita per le ore 20.30 da Udine via B. Stringher di sabato e ritorno domenica alle ore 20. — Quota di viaggio L. 23 per i soci e L. 26 non soci.

Le iscrizioni si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili e non oltre venerdì 22 e si ricevono presso la sede sociale e al negozio al Cappin via Vittorio Veneto 6.

Incidente motociclistico

Due feriti di cui uno grave

La notte scorsa sono stati accolti al nostro Ospedale il commerciante Alfredo Patriarca di 32 anni da Tarcento ed il mediatore Erminio Pagani di 45 anni dimorante in via Liguria, il primo per contusioni al torace giudicate guaribili in otto giorni; il secondo per ferite al capo con gravi sintomi di commozione cerebrale. Quest'ultimo è stato accolto con prognosi riservata. Entrambi riportavano tali lesioni in seguito ad accidentale ribaltamento della motocicletta con la quale ritornavano a Tarcento da un giro di affari. Guidava la macchina il Pagani.

La grave caduta di una ottuagenaria

La ottantaquattrenne Teresa Romanin da Forni Avoltri, si accingeva ieri mattina a sedersi su una sedia posta accanto al focolare in cucina. Mal calcolando le distanze, la vecchia andava invece a cadere pesantemente al suolo, riportando la frattura del femore destro.

E' stata trasportata al nostro Ospedale e giudicata guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Sagrestano derubato mentre suona le campane

L'aiuto sacrestano Enrico Fabro, di 18 anni, da Lauzzana di Colloredo di Montalbano, si recava l'altro giorno verso le ore 14 in chiesa per passare poi nell'attiguo campanile e suonare le campane. Prima di accingersi alla funzione depositava la propria giacca nella sacrestia, dove poco dopo la ritrovava mancante del portafoglio contenente fra altro, settanta lire. Le indagini dei carabinieri, informati del furto, accertavano che autrice della sparizione è una giovane del luogo; Giuseppina Maria Cietto la quale è stata denunciata.

Ribalta da una sedia e si frattura una gamba

La cinquantenne Maddalena Cum Zanello, da Talmassons, ieri mattina saliva su una sedia per staccare dal muro un tegame ivi appeso, senonchè, perduto lo equilibrio, cadeva a terra in modo da fratturarsi la gamba sinistra. Trasportata al nostro ospedale è stata ivi accolta e giudicata guaribile in un mese

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il giubileo sacerdotale di S. E. il Vescovo

S. E. mons. Paolini, Vescovo di Concordia, quest'anno celebrerà, in dicembre, le sue nozze d'oro sacerdotali. Tutta la Diocesi si prepara a festeggiare degnamente l'illustre Presule con una tangibile dimostrazione di affetto e di riconoscenza. Infatti è stato deciso di fare in onore di S. E. mons. Paolini una sottoscrizione pro Seminario: le offerte però verranno raccolte dalle singole persone o famiglie senza sottoscrizione ufficiale, e la somma finale riuscirà indubbiamente cospicua. Tutto un programma di cerimonie è stato predisposto per la solenne ricorrenza, e fra l'altro a S. E. il Vescovo verrà anche presentato un album con le firme di tutti i diocesani abbiano o no fatta l'offerta.

Mons. Paolo Sandrini, decano dei sacerdoti per il Capitolo di Concordia ha diramato in proposito una circolare in tutta la Diocesi.

Adunata della Dicat

Tutti i militi del nucleo Cent. Granais e precisamente quelli preavvisati con la cartolina dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 8.30 precise, alla sede (Piazza della Pescheria). Uniforme: Camicia nera. Verso i mancanti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.

Al tiro a segno

Il poligono della sezione pordenonese dell'Ass. naz. del Tiro a segno è aperto ogni domenica mattina dalle 9 alle 12 per il tiro col fucile modello 1891 e con la pistola.

Dopo alcuni anni di vita in tono minore il nostro poligono sta riprendendo una vita gagliarda e promettente. Giovani e vecchi tiratori ritornano a questo nobilissimo sport che dà tante soddisfazioni e che è così utile per mantenersi in efficenza come soldati e come cittadini dell'Italia fascista.

Per la Colonia di Pradibosco

Entro la prima decade del p. v. mese d'agosto verrà iniziato alla Colonia alpina di Pradibosco, il secondo turno di cura, che avrà la durata di 40 giorni.

Alla Colonia potranno essere ammessi bambini dozzinanti di ambo i sessi, di età fra i 6 e i 12 anni.

La spesa per la cura completa (compreso il viaggio di andata e ritorno) è fissata in lire 310 che dovranno essere versate prima della partenza.

Le famiglie che volessero affidare alla Colonia bambini per la cura alpina, dovranno presentarsi alla Sede della Gil per avere le opportune informazioni.

Gita del Cai

Domenica 24 luglio sarà effettuata la sesta gita del programma della sezione pordenonese del Centro Alpinistico Italiano con meta al Rifugio Chiggiato sul gruppo delle Marmarole (m. 952).

La partenza da Piazza Cavour avverrà alle quattro precise; arrivo a Madonna di Caravaggio ore 6 e mezza; sosta per ascoltare la messa; inizio della salita ore 7 e mezza; arrivo al Rifugio Chiggiato ore 10 e mezza con varie soste.

Partenza dal Rifugio Chiggiato ore 15, arrivo a Madonna di Caravaggio ore 17. Dalle 17 e mezza alle 19 e mezza sosta a Pieve per trattenimenti varii.

Indi ritorno a Pordenone per le ore 21.

Il saggio dell'Asilo di Rorai

Nell'Asilo Infantile di Rorai Grande del Cotonificio Veneziano domenica prossima alle ore 17 avrà svolgimento il saggio annuale dato da quei simpatici frugoli istruiti come ogni anno con tanta passione dalle Reverende Suore. Verrà svolto il seguente interessante programma:

1. Prologo (recita); 2. Preghiera (canto); 3. I fuggiaschi (dialogo); 4. Fata Primavera (scenetta); 5. I soldati d'Italia (dialogo); 6. Il bimbo piccino (poesia); 7. La stella d'Italia (recita e canto); 8. La falciatura (canto); 9. La Madonnina della Foresta (scenetta per bimbi); 10. Le mamme (scenetta musicale); 11. Ringraziamento (recita).

Dalle 11 alle 19 dello stesso giorno avrà luogo inoltre l'esposizione dei lavori eseguiti nel corso dell'anno dalle allieve della Scuola di Lavoro, esposizione quanto mai interessante e che vale veramente la pena di essere visitata.

SACILE
Pro Colonia elioterapica

Nella notizia di ieri giovedì, intitolata « Pro colonia elioterapica » è stato errato l'importo della offerta della S.ra Ida Cereser ved. Padernelli, madre del Caduto in guerra, al cui nome è intestata la Colonia, perchè l'offerta fu di lire cinquecento e non di lire cinquanta.

Aggiungiamo queste altre offerte: dott. notaio Guido de' Sartori kg. 50 di magnifica frutta; Alcuni abitanti della contrada « Luigi Nono » hanno versato la quota per il mantenimento d'un balilla. Anche gli impiegati e il personale di fatica della stazione ferroviaria, per onorare la memoria della compianta signora Valdevit Rosa, vedova Poruch, hanno versato l'importo per il mantenimento d'un figlioccio, e per il mantenimento d'un altro figlioccio ha pure versato il relativo importo la sig.ra Elisa Ravanello. I preposti ringraziano.

Scuola comunale di musica

Unito alla scuola di strumenti a fiato, per i complessi musicali della Gil e per gli allievi della Banda cittadina, è istituito un corso di strumenti ad arco, che inizierà il suo funzionamento nel prossimo mese di agosto.

Le lezioni saranno impartite dal maestro cav. Alfredo Romagnoli e comprenderanno, oltre al violino, la viola, il violoncello e il contrabbasso.

Per le modalità della iscrizione e per tutte le altre norme di frequenza al corso, gli aspiranti dovranno presentarsi nei locali della Scuola Comunale di musica, presso la Casa del Fascio, nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 18 alle 20.

Il nostro podestà, che con appassionato fervore dedica speciali cure al funzionamento della scuola comunale di musica, ha nominato, in questi giorni, ad Ispettore della stessa, con mansioni di sorveglianza sull'andamento generale, didattico e disciplinare, il sig. Giulio Pi[illegible] che sarà coadiuvato dal signor Antonio Poletti.

Siamo certi che la Scuola di musica col suo nuovo assetto, potrà dare quei brillanti risultati, sempre ottenuti nelle epoche passate e che sono una gloriosa tradizione artistica della nostra città.

Gita del C. A. I.

Domenica prossima una comitiva di giovani iscritti al C.A.I. e di simpatizzanti si recherà al rifugio Policreti in Pian Cavallo per la quinta gita al Centro Alpino Italiano Sottosezione di Sacile.

Per informazioni circa la partecipazione rivolgersi al sig. Leo Padoin, Reggente del C.A.I.

AZZANO DECIMO
Una denuncia

Giacobbe Belluz di 70 anni da Cesena di Azzano Decimo è stato denunziato dal brigadiere dei carabinieri Giuseppe Paderno per aver venduto granoturco a prezzo superiore del listino, fissato dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Contravvenzioni

Antonio Luccon, oste di Panigai di Pravisdomini e Giuseppe Arduini fu Terenzio, oste di Fagnigola di Azzano Decimo, sono stati posti in contravvenzione dal comandante la stazione dei carabinieri per protrazione d'orario del proprio esercizio.

Da Spilimbergo

Campo pre-coloniale per le donne fasciste

La Federazione dei Fasci di Combattimento sta organizzando — come abbiamo annunciato — un Campo pre-coloniale che dovrà servire di tirocinio pratico ai corsi di preparazione coloniale già svolti.

Potranno parteciparvi le giovani fasciste del 6. Gruppo che desiderano recarsi in colonia, le massaie rurali e le persone di età non superiore agli anni 30 con preferenza a coloro che hanno frequentato i corsi di preparazione coloniale.

Al campo sarà svolto un corso di preparazione spirituale, fisica e tecnica delle giovani alla vita di colonia e per la formazione della famiglia coloniale.

Le partecipanti porteranno lo stretto necessario in un sacco-zaino, indosseranno la divisa fornita dalla Federazione e dovranno essere fornite di calze corte e scarpe sportive. La precedenza sarà data alle prime iscritte. Le interessate comunichino con tutta urgenza la loro adesione alla camerata Chiesa, segretaria della Sezione massaie rurali. La quota d'iscrizione è fissata in lire 100 ed il campo avrà la durata di 20 giorni e cioè dall'8 al 28 agosto p. v. ed avrà luogo nel Comune di Lusevera.

Alle massaie rurali

Ricordiamo che domani 23 corr. alle ore 9 alla sede della Sezione presso lo stabilimento bacologico Chiesa sarà tenuta una lezione pratica di orticoltura. Saranno trattati ed insegnati in particolare: la potatura del pomodoro ed il trapianto di cavolfiori: verze, porri ed altri ortaggi per l'autunno-inverno.

Sono invitate tutte le massaie rurali e le donne e giovani fasciste.

Premi di maternità

A tramite dell'Unione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura sono stati assegnati i premi di maternità di lire 100 ciascuno alle seguenti mezzadre: Giuditta Della Mea in Cimarosti, Maria Martinuzzi in Perosa residenti a Spilimbergo ed Anna Rovedo in Lunari, residente a Lestans.

Campionato provinciale di bocce

Il Dopolavoro Provinciale indice ed il Dopolavoro Comunale di Spilimbergo organizza per domenica 24 corrente due distinte gare individuali a coppie riservate alla seconda categoria valevoli per il Campionato provinciale. A questa gara vigerà il regolamento della F.I.G.B. e vi possono partecipare tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati per l'anno XVI. Le iscrizioni fissate in lire 3 per l'individuale e lire 6 per le coppie vanno indirizzate al Dopolavoro comunale di Spilimbergo e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 8 del 24 c. m. ora in cui sarà fatto il sorteggio.

Si porta a conoscenza dei dopolavoristi interessati che per facilitare ed aumentare le probabilità di vittoria sono stati formati dei gironi eliminatori in modo che qualsiasi può partecipare alla competizione.

Si porta a conoscenza dei Dopolavoro e dei dopolavoristi che oltre a numerosi premi di valore vi saranno in palio medaglie e diplomi che classificheranno i primi, campioni provinciali e saranno senz'altro a rappresentare il Friuli nel prossimo Campionato di Zona che si svolgerà a Udine il 7 agosto a spese complete del Dopolavoro provinciale. Le gare avranno inizio alle ore 9 precise del 24 corrente mese per la gara individuale, mentre quelle a coppie si svolgeranno nel pomeriggio alle ore 14.

Le finali dell'individuale e delle coppie saranno fatte alla sera. I giocatori dell'individuale dovranno essere muniti di N. 4 bocce regolari che non presentino pesi artificiali, mentre per i giocatori a coppie saranno sufficienti due.

Per informazioni e reclami sarà sempre presente in campo il Direttore Tecnico di Spilimbergo ragionier c. m. Schilizzi accompagnato da un Commissario nominato dalla Direzione Tecnica Provinciale.

Cronaca di Gemona

Due feriti in un incidente stradale

Verso le ore 18 del 14 corrente Ermenegildo Cragnolini di 53 anni, domestico presso il locale Ospedale Civile, proveniente da Rivoli di Osoppo, si recava a Gemona percorrendo la strada in bicicletta sulla sua destra; giunto nei pressi del passaggio a livello che trovasi sulla strada Rivoli - Osoppo, per sorpassare un carro carico di fieno trainato da un asino, si portava alla sinistra non accorgendosi che con tale movimento tagliava la strada ad un motociclista proveniente dal senso inverso, ad andatura moderata.

Questi, tale Ardelio Paridoi di 26 anni, da Udine, cercò di evitare l'investimento, ma non vi riuscì perchè il Cragnolini nella confusione eseguì una serie di zig zag di modo che fu travolto dalla moto.

Ricoverati d'urgenza all'Ospedale, al Cragnolini fu riscontrata la fratura della tibia destra ed escoriazioni multiple giudicate guaribili in giorni 30; ed il Paridoi riportò contusioni al lombo sacrale guaribili in giorni 8.

Arresti

In esecuzione a mandato di cattura veniva tratto in arresto ed associato alle locali carceri mandamentali il pregiudicato Pietro Piemonte di Valentino di 47 anni da Gemona.

— Dai RR. CC. di questa Stazione fu pure proceduto al fermo, per misure di sicurezza, della zingara Maria Hudovich Held di 38 anni da Trieste, che s'aggirava nell'abitato di Artegna con atteggiamento sospetto.

— Il 19 corente in esecuzione all'ordine d'incarcerazione emesso da questa R. Pretura, dal maresciallo di questa Stazione dei carabinieri, è stato tratto in arresto ed associato alle locali carceri mandamentali, il giovane Erminio Pittini di Vincenzo di 23 anni, da Rivoli di Osoppo, siccome condannato a giorni 15 di reclusione ed a lire 200 di multa convertita in 4 giorni di arresto.

Contravvenzioni

Dalla guardia urbana Primo Castellani sono state elevate le seguenti contravvenzioni a carico di, Giuseppe De Filippo di Pietro, perchè contravveniva al divieto di transito con bicicletta per via S. Francesco; Giuseppe Degli Esposti di Mario, che transitava a forte andatura per via A. di Prampero verso le ore 21 del 18 corrente, con bicicletta sprovvista del fanale regolamentare; Antonio Londero fu Giuseppe che circolava con bicicletta sprovvista di bollo.

RESIA
Echi di un furto

Giorni or sono abbiamo dato notizia di un furto di rame con conseguente arresto del ladro e del ricettatore. In merito, uno degli interessati, Achille Devoti, ci prega di precisare ch'egli — ritenuto responsabile di ricettazione — non è mai stato arrestato, ma solamente denunciato. Inoltre il Devoti respinge l'accusa e afferma di essere vittima di un inganno.

MANIAGO
Le Colonie fluviali della Valcellina

(p.). — Issate sui pennoni, sventolano le bandiere al sole, tracciando qua e là sulle sabbie lavorate da cento e cento improvvisati ghirigogoli, macchie d'ombra.

Le bambine, che recano il grembiulino bianco rosato, cantano ed i maschietti dal dorso martellato dal sole, saltellano come levrieri.

Le Colonie fluviali, organizzate dai Fasci di Combattimento, in ogni capoluogo della Valcellina, funzionano sino da lunedì scorso.

Sono centinaia di frugoletti che hanno abbandonato la casa per essere ospitati in codesti nidi ove l'amore è congiunto alla cura, ove alla scuola per i muscoli è unita quella per lo spirito, ove ogni movimento viene controllato ed ogni azione dev'essere fatta a suo tempo e luogo.

Tutto è poesia: poesia di colori vivaci e smunti: poesia di canti giocondi e beati, poesia di cuori allegri e di anime semplici e tranquille, poesia di giochi spensierati, poesia di messi odorose.

Segretari di Fasci, direttrici e personale, sono sempre lì tra i bambini per dispensare, prima o dopo i cibi, qualche buona parola, per raccontar cose allegre, perchè saltino bene la cordicella o perchè muovino bene il passo.

E per tutto ciò nulla si domanda all'infuori di un pensiero a Dio perchè protegga il Re Imperatore ed il Duce, artefici inobliabili di tante fucine di bene.

La sagra di S. Giacomo

Maniago, industre ed operosa, si prepara per la grande sagra: sagra di merci di ogni sorte: San Giacomo.

La fiera mercato di San Giacomo ritorna sempre cara a tutti, a grandi e piccini, ai grossi commercianti ed ai semplici venditori di trappole per i topi, alla gioventù che si delizia di musiche e di gelati ed ai vecchi che hanno preparato i programmi degli affari. Lunedì prossimo: San Giacomo.

VIVARO
Avviso podestarile

Il Podestà avverte che con atto deliberativo del 15 corrente è è stato approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1937 e che il rendiconto stesso con gli allegati documenti giustificativi che vi si riferiscono, si trova depositato presso l'ufficio di Segreteria del Comune. Avverte pure che i conti consuntivi dal 1929 al 1936, sono stati recentemente deliberati ed approvati.

* * *

Si rende a conoscenza che i conti consuntivi arretrati dall'anno 1922 al 1936 della Congregazione di Carità sono stati da recente deliberati ed approvati.

Da Tarcento

Un valoroso legionario reduce dalla Spagna

Ha fatto ritorno in questi giorni in Patria, raggiungendo la propria famiglia che abita qui, a Tarcento, un valoroso concittadino: il maresciallo pilota Italo Larese, figlio del camerata Riccardo, Ispettore amministrativo di zona del P. N. F.

Il legionario reduce dalla Spagna riassume in sè le caratteristiche più salienti dell'italiano del tempo di Mussolini. Iscritto ai Fasci di Combattimento antemarcia, quale avanguardista, il giovane camerata ha rinunciato a ogni comoda carriera sedentaria per entrare a far parte, appena ventenne, della nostra ineguagliata Arma Azzurra.

Allorchè fu iniziata la campagna per la conquista dell'Impero, il Larese chiese ed ottenne di poter essere incluso in una squadriglia coloniale, e partecipò a diverse azioni, tanto di meritarsi una promozione al merito di guerra.

Per l'aperta difesa della romanità mediterranea contro la minaccia bolscevica in Spagna il valoroso tarcentino sentì impellente il bisogno di arruolarsi tra le file dei legionari italiani. Fu così sulle contese trincee iberiche per oltre dieci mesi e fu partecipe di numerose brillantissime azioni di combattimento aereo, insieme ai camerati aviatori delle più famose squadriglie.

Ora è ritornato in Patria per un periodo di meritato riposo. Il bilancio della sua attività di pilota legionario si riassume assai lusinghevolmente nella proposta per due medaglie d'argento al valor militare, i cui nastrini azzurri premieranno ben presto il saliente coraggio di questo figlio della nostra terra.

MAGNANO
Cuore di legionari

Al Segretario Politico del Fascio, è pervenuta la seguente lettera che ci piace riprodurre integralmente:

« Carissimo camerata, a nome di tutti i sottufficiali del Battaglione « Inesorabile » per festeggiare l'onomastico del nostro valoroso Comandante Seniore cav. Ermacora Zuliani e la di lui completa guarigione, t'invio, con vaglia a parte la somma di L. 500 che vorrai devolvere pro Opere assistenziali del Fascio di Magnano in Riviera.

L'offerta è accompagnata dalla promessa dei sottufficiali di sempre meglio operare nel nome di Dio e del Duce e per la gloria del superbo Battaglione e dell'eroico suo comandante. A Noi! Viva l'Italia! Arriba Espana!

Per i sottufficiali del Battaglione « Inesorabile » (530 ter) F.to Aiutante *Domini Antonio* ».

Il Segretario Politico ha fatto pervenire oltre al ringraziamento, anche i più fervidi auguri. La somma è stata assegnata in parti uguali al locale Comando della G.I.L. ed alla Colonia Elioterapica.

TRICESIMO
Pro Colonie elioterapiche

Sono pervenute alla direzione delle Colonie le seguenti offerte: cav. cent. co. Valentino Valentinis lire 100; Ermete Spezzotti 100, Elvira Trento 20, Vincenzo Bertossio 30, Lucia Zuppelli 20, Adalgisa Tullio 10, Caterina Blasoni 10, Caterina Carnelutti 10, Arturina Aldrighetti 10. Sono pervenute inoltre numerose offerte di verdura, frutta e generi alimentari e ci riserviamo di pubblicare il nome degli oblatori.

Nomina

Il concittadino prof. Mario Boschetti è stato nominato primario ginecologo dell'ospedale di Legnago. Nel mentre ci rammarichiamo per la sua partenza, gli esprimiamo le nostre felicitazioni ed auguri.

Nel Dopolavoro

Hanno avuto domenica scorsa un lusinghiero inizio nel parco dell'ex Palazzo Pilosio e continueranno tutte le domeniche dalle ore 17 in poi i trattenimenti famigliari organizzati dal locale dopolavoro. L'ambiente fresco e suggestivo del Parco ha molto contribuito alla piena riuscita della festa lasciando in tutti un vivo desiderio di ritornare. Ottima l'orchestrina.

S. VITO AL TAGLIAM.
Ritorno dalle Colonie

Oggi rientrano gli organizzati di questa G.I.L. che hanno partecipato col primo turno alla colonia alpina di Frattis del Comando Federale di Udine.

I ladri in canonica a Carbona

L'altra notte ignoti ladri, per la seconda volta in pochi mesi, hanno visitato il pollaio della canonica di Carbona, rubando in danno di monsignore cinque galline e cinque tacchine giovani, il tutto per il valore di circa 8[illegible] lire. Il danno è stato denunciato ai carabinieri.

Da Palmanova

Incidente motociclistico
Due feriti

Provenienti da Ajello, mentre si dirigevano verso la nostra città Angelo Geotti da Ajello di 38 anni e Angelo Cosson da Campolongo di 28 anni a bordo di una moto, in una curva a causa dello slittamento della ruota anteriore, dopo un pauroso sbandamento, finivano nel fosso. Trasportati d'urgenza al nostro Ospedale il primario chirurgo dott. Lise riscontrava al Geotti la frattura della clavicola sinistra e una ferita lacera all'orecchio, mentre il Cosson se la cavava con ferite multiple. Il Geotti ne avrà per 30 giorni.

Mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: Granoturco al q.le L. 90; cinquantino a 85; patate da 50 a 60; erba medica da 30 a 35; fieno da 27 a 30; paglia di frumento da 12 a 14; legna forte da 11 a 12; legna dolce da 8 a 9. Pane di prima qualità al kg. L. 2.40. Vino comune all'hl. da L. 90 a 110; vino fino da 120 a 140; marsala e vermut da 420 a 450; uova al paio da 0.70 a 0.80; piccioni da 4 a 4.50; galline al kg. da 6 a 6.50; polli da 7 a 7.50; faraone da 8 a 8.50; capponi da 8.50 a 9; oche da 3.50 a 4; anitre da 3.50 a 4; tacchini da 6 a 6.50; conigli da 2.80 a 3; carne bovina da 7 a 8; carne bassa macelleria a 4; vitello da 10 a 11; buoi a peso vivo al q.le da L. 260 a 290; vacche da 180 a 210; manzi da 310 a 340; [illegible]oni da 260 a 300; vitelli da [illegible] a 420 a 440; suini lattonzoli al capo da 70 a 80; cavalli al capo da 1800 a 2000.

TRIVIGNANO
Nella Colonia elioterapica

Il 14 corrente si è aperta nel nostro Comune la Colonia elioterapica che accoglie un centinaio di bambini abbisognevoli di cura.

Detta colonia, sotto la vigilanza del camerata dott. cav. Donato Ventura, è stata quest'anno ampliata per l'acquisto di un appezzamento di terreno che è stato destinato a campo solare. E' stato altresì rimodernato tutto l'impianto delle doccie e le cucine convenientemente ampliate secondo le esigenze della più moderna tecnica.

Nella Colonia fu pure installata una radio. Tutte le brande sono state messe a nuovo e il campo solare, cintato da una folta siepe, è ornato da piante di alto fusto.

Direttrice della Colonia, la signorina Cecilia Gigante, coadiuvata dalla signorina Rita Toros e dalle Giovani Italiane che si prestano a turno.

* * *

Per festeggiare la nascita del figlio Giorgio il dott. comm. Gino Rolatti si è recato ieri nella Colonia elioterapica di Claujano ove la gentile sua figliola, Anna Maria, ha distribuito a tutti i bambini un pacchetto di dolci. Alla distribuzione era presente anche il Segretario del Fascio, che si è reso interprete della riconoscenza dei bambini verso il dott. Rolatti per il suo simpatico gesto.

CHIUSAFORTE
Incontro di calcio

Sul campo sportivo della Gil ebbe luogo domenica un incontro amichevole di calcio tra le squadre della Gil di Chiusaforte e Dogna.

La partita si è chiusa con 5 punti per la Chiusaforte e zero per la Dogna.

All'alba di ieri, confortato dai Carismi di N. S. Religione, serenamente spirava a 70 anni

Giuseppe Cojutti

Con l'animo angosciato ne danno l'annuncio la MOGLIE, i FIGLI, le SORELLE, i NIPOTINI adorati ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 8, partendo dalla Casa di Invalidità e Vecchiaia.

Non fiori ma opere di bene.

Si ringrazia sin d'ora quanti, in qualsiasi forma, vorranno onorare la memoria dello Scomparso.

UDINE, 22 luglio 1938 XVI.

Nella notte del 21, confortata dai Carismi della nostra Santa Religione, spirava

Ida Farinelli ved. Gervasio

Coll'animo angosciato ne danno l'annuncio i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 in Gorizia da San Giusto.

Si ringrazia sin d'ora quanti in qualsiasi forma vorranno onorare la memoria dell'Estinta.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 22 luglio 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità . . . . [illegible]

Le case dei contadini
il turismo e la popolaresca

Il tema delle abitazioni rurali è svolto, oggigiorno, con una certa frequenza: c'è chi ne ritrae vagamente il lato caratteristico e pittoresco — non sempre curando quello umano — chi ragiona a lungo, e non proprio inutilmente, sul numero insufficiente a contenere la popolazione agricola.

Quest'ultimo argomento richiamò da tempo, l'attenzione delle sfere governative e possiamo ricordare, in proposito, il T. U. del 1919 e il decreto 8 gennaio 1920. Ai provvedimenti legislativi seguirono erogazioni di contributi più che rilevanti — sia pure al solo scopo di alleviare la disoccupazione — ed in tempo fascista si diè il massimo impulso alla Bonifica la quale non è solo una redenzione della terra ma anche, e sopratutto, una redenzione delle case e dell'uomo.

L'opera degli organi dello Stato dà ragione a molti di riferire e ripetere dati statistici, cifre diverse e sopratutto le somme spese e quelle occorrenti. Quasi generalmente si conclude invocando nuovi e non minori contributi. Tanto per portare un esempio, possiamo ricordare che di questo tenore è anche l'articolo apparso poche settimane fa sulla «Italia vinicola e agricola», riportato in riassunto sulla «Pagina dell'Agricoltore» di questo giornale e dovuto alla penna di S. E. Marescalchi. Certo nessuno avrà mai neppure l'intenzione di dubitare in S. E. Marescalchi la superiore competenza nei problemi agricoli e il grande amore per la gente dei campi.

Sorge però istintiva una domanda che merita considerazione. Che non sia possibile far nulla, per le case rurali, senza l'intervento od il concorso dello Stato? Sarebbe certo, una gran bella cosa che lo Stato potesse provvedere alla sistemazione completa di tutti i nostri agricoltori, ma non si vorrà ignorare che le sue casse sono in stretta relazione colle tasche di tutti, e, che in questi tempi calamitosi è forse previdente essere meno esigenti.

*

Questo discorso può sembrare forse, eccessivo o per lo meno fuori luogo, poichè in realtà troppi contadini vivono ancora in case poco o punto decorose. Ed è pur vero che se essi non possono godere, al termine della fatica quotidiana, di una propria dimora con spazio e comodità sufficienti a donar loro il riposo ed il ristoro necessarii, essi non si applicheranno mai con vero amore alla loro arte e riusciranno sempre insoddisfacenti gli sforzi diretti a migliorare ed aumentare i prodotti agricoli.

A questo punto cade a proposito un'altra e facile osservazione. Il rurale che può rifugiarsi in ambienti sani e comodi conserva, generalmente, in aspetto dignitoso e attraente, usa con criterio delle proprie forze e del tempo e cura con maggior attenzione i proprii campi. All'opposto chi si ritira in un ambiente insufficiente o malsano, inselvatichisce, trascura se stesso non tanto moralmente quanto fisicamente e, per quanto fatichi, il suo lavoro non rende.

Ond'è che lo stato delle case rurali non investe direttamente solo l'agricoltura, bensì l'incremento e l'assestamento demografico, l'economia pubblica, il turismo stesso ed in una parola la stessa dignità della Nazione.

Lo stato attuale delle dimore contadinesche, presso di noi, dipende sopratutto da due cause discretamente evidenti: da uno sviluppo demografico non previsto a tempo (e dalle conseguenti difficoltà economiche), e da uno stato di ignoranza durato troppo a lungo. Forse una terza ragione ha la sua importanza: può darsi che il nostro contadino si sia lasciato sopraffare dal repentino evolversi della società. D'altronde egli di ben poco è debitore agli stranieri e null'affatto per la casa. Anzi egli peggio vive ancor oggi dove più ne subì l'influsso o non seppe liberarsene.

Ma a colui che ha modo di visitare paesi e villaggi potrà notare frequentemente costruzioni salde, spaziose, di raro poste in posizioni insalubri, e sebbene di linee e di gusto antico, sempre belle, e forse migliori delle moderne, cubiche e angolose.

E' fuor di dubbio che le provvidenze dello Stato in favore di nuove costruzioni rurali fossero e continuino ad essere necessarie, ma altrettanto urgente si rende un'attività tendente a redimere, con restauri, abbellimenti ecc. un grande numero di case trascurate tanto che alcune volte paiono abbandonate e perciò insalubri, indecorose e qualche volta pericolose.

Di tali costruzioni se ne incontrano ovunque: isolate fra i campi e negli agglomerati grandi o piccoli. Non di rado il loro stato indecente dipende anche da errati concetti di economia o da semplici discordie famigliari.

Chi scrive ritiene perfettamente vano, se non anche dannoso, il mettere in mostra gruppi di belle ragazze e di prestanti giovanotti in costumi multicolori sorpassati dal tempo e dalla mentalità, senza curare quella che fu e deve continuare ad essere la caratteristica radicale dei nostri contadini: l'amore e la cura della casa. Ed altrettanto inutile e dannosa ritiene l'iniziativa diretta a migliorare locali, arredamenti, insegne di ambienti pubblici quali le osterie, i caffè ecc., ignorando che non tanto questi costituiscono oggetto di attrazione turistica quanto sono spesso — come in una ben conosciuta parte del Friuli — possono e devono esserlo gli ambienti domestici.

Un'attività in questo senso preciso e generale, veramente proficua, non esiste ancora, nè può essere lo Stato ad iniziarla o a condurla. Potrebbe e dovrebbe essere il sentimento comune, una migliorata coscienza, una maggior fede nell'avvenire del Paese. Nè devesi dimenticare come, spesso a risolvere i più gravi ed aridi problemi non giovano tanto le cifre e le somme quanto le attrattive morali. Il contadino è generalmente più sensibile alle forze spirituali che all'azione dei calcoli freddi e del ragionamenti rigidi. Egli sarà ben felice di prestare la propria opera per migliorare il proprio asilo, per renderlo degno di ospitare la sua numerosa e gaia prole, e di concorrere nello stesso tempo ad abbellire veramente la nostra Patria.

*

L'arredamento è parte essenziale di ogni casa, e non lo è meno di quella rurale. Anche di esso se ne parla spesso ed allo scopo di migliorarlo si allestiscono mostre e perfino musei. Come faccia il campagnolo a trar profitto delle mostre o come esse possano influire su di lui è difficile saperlo. Generalmente vi si presentano mobili o di stile moderno e novecentista — apparentemente pratici ed economici ed in realtà con qualità opposte, oppure di gusto antico, regionale, contrario ai nuovi tempi e che il contadino, di fatto, non apprezza più.

Il rurale per arredare la propria casa ha sempre seguito un proprio criterio: non si è mai legato ad uno stile, anche perchè i suoi mobili devono servire ad usi diversi da quelli dei cittadini. Oggi egli forse si è anche qui smarrito, ma questa età di rinnovamento gli offre una nuova base, così come può essere concepito — col suo ritorno a linee regolari — lo stile moderno. E siccome per la casa rurale occorrono mobili semplici, pratici e solidi — in una parola: economici, non sarebbe fuori luogo donare al contadino la possibilità della stessa fabbricazione diretta o per lo meno rinnovare gli artigiani del legno della campagna.

Non sono scopi impossibili a raggiungersi, tanto più che il contadino ha sempre offerto esempio luminoso di attaccamento alla propria terra, di amore alla propria dimora. Ed a realizzare possono servire come impareggiabili strumenti le istituzioni fasciste che oggi si estendono anche nei più piccoli e dispersi casolari, che possono trasmettere in ciascuno e in tutti il nuovo spirito, formando l'ambiente favorevole, ed hanno i mezzi più efficaci per portare una iniziativa dal campo ideale all'azione più energica e realizzatrice.

Filippo Casaleggi

Le norme per il cumulo
di stipendi e pensioni a carico dello Stato

Per l'applicazione della legge che regola le norme per il cumulo di stipendi e pensioni a carico dello Stato, il Ministero delle Finanze ha voluto chiarirne la portata.

«Una pensione non è cumulabile con uno stipendio pensionabile a carico del bilancio dello Stato». Tale principio ha subito finora delle eccezioni, che ammettevano sotto determinate condizioni (pensione non eccedente lire 800 annue, stipendio e pensione di ammontare complessivo non superiore a lire 10.000 annue) la possibilità di cumulare uno stipendio con una pensione. La nuova legge abroga questa disposizione e stabilisce come regola generale il divieto del cumulo degli emolumenti anzidetti.

Per l'esatta e uniforme applicazione delle norme contenute nel provvedimento, si ritiene opportuno fare seguire alcuni chiarimenti. Così l'articolo 1 dispone che i titolari di pensione o di assegno normale diretto a carico dello Stato che vengano riassunti in servizio statale e provvisti di stipendio, paga o retribuzione pensionabile, perdono il godimento della pensione o dell'assegno. La disposizione riguarda soltanto i titolari di pensione «normale diretta»; non concerne quindi le pensioni privilegiate, per le quali, giusta il successivo articolo 3, continua ad essere ammesso il cumulo con uno stipendio e le pensioni indirette e di riversibilità.

Il divieto di cumulo di una pensione con uno stipendio non concerne quindi le pensioni a carico del fondo pensioni ferroviario, che sono regolate dal testo unico 22 aprile 1909 n. 229, e successive modificazioni e per le quali non è ammissibile la riliquidazione sopra accennata. Sono del pari escluse le pensioni a carico del Monte Pensioni degli insegnanti elementari e degli altri Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti, delle Provincie, dei Comuni e dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

La sospensione della pensione o dell'assegno deve essere disposta in tutti i casi, di riassunzione in servizio statale, sia come impiegati sia come salariati, purchè venga corrisposta una retribuzione pensionabile. La sospensione della pensione non va quindi effettuata per l'assunzione di pensionati in posti non di ruolo nei casi in cui tali assunzioni sono consentite dal R.D.L. 1. giugno 1933-XI n 592.

Il secondo periodo del primo comma stabilisce che, qualora lo stipendio e relativo supplemento di servizio attivo sia inferiore alla pensione sospesa, la differenza viene conservata a titolo di assegno «ad personam», non utile a pensione da riassorbirsi in occasione dei successivi aumenti.

Il secondo comma dispone che i pensionati ai quali è stato sospeso il godimento del trattamento di quiescenza in seguito a riassunzione in servizio hanno diritto, all'atto del definitivo collocamento a riposo, alla liquidazione di una nuova pensione che tenga conto della totalità del servizio prestato.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Gita a Cortina

Il Dopolavoro Comunale comunica che la gita indetta per il 24 corrente è stata rinviata a domenica 31 luglio.

Per rendere più interessante la detta gita si è creduto opportuno modificare l'itinerario come segue: Tolmezzo, Ampezzo, Lorenzago, Pieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Misurina Laghi, Dobbiaco, Auronzo, S. Stefano, Sappada, Comeglians, Tolmezzo.

La quota di partecipazione resta fissata in L. 25.

Partenza da Tolmezzo piazza XX Settembre ore 5; arrivo a Tolmezzo ore 22. Le prenotazioni si ricevono presso la «Pro Carnia» Caffè Nigris Querini a tutto il 27 corrente. Essendo i posti limitati (16), si invita a sollecitare le prenotazioni.

Lo scultore Messina alle cave di Verzegnis

Ieri mattina è qui giunto lo scultore Francesco Messina, l'artista principe della scultura italiana, direttore della Accademia di Brera.

Il prof. Messina subito dopo il suo arrivo ha fatto una visita alle Cave di marmo sul monte Verzegnis, accompagnato dal direttore della S.A.I.M. sig. Boria e dai professori Franceschini e Billiani, dove ha proceduto alla scelta di blocchi di marmo per l'esecuzione della grande statua «La Minerva» che sorgerà davanti l'Ateneo di Pavia. La colossale opera del Messina misura sette metri di altezza.

L'ospite illustre, dopo la visita alle Cave, si è soffermato ad ammirare l'incantevole panorama di quella vallata; quindi, ossequiato, ha fatto ritorno a Milano.

CAVAZZO CARNICO
Latteria sociale

Ci giunge notizia che nel concorso indetto tra le Latterie delle Tre Venezie per la più razionale organizzazione delle stesse, la Latteria Sociale di Cavazzo è stata classificata quinta conseguendo un diploma e un premio in danaro di lire 1500.

Ciò dimostra la competenza e lo zelo con cui l'amministrazione della latteria e in specie gli ultimi presidenti, Cesare Puppini e Pietro Michieli, hanno saputo dirigere gli ottimi agricoltori di Cavazzo.

TALMASSONS
Due novelli sacerdoti

Questo paese di agricoltori si prepara a festeggiare degnamente l'ordinazione sacerdotale del compaesano Ettore Gobbo Carer. Ecco il programma delle funzioni: sabato 23 p. v., dalle ore 16, confessioni; domenica 24, ore 6, messa con comunione generale degli uomini; ore 7.30, messa con comunione generale delle donne e dei fanciulli; ore 10, messa cantata dal novello sacerdote; pomeriggio ore 15, Vespero e Te Deum.

Il novello sacerdote don Ettore Gobbo Carer, dopo aver cantata la sua prima messa, sarà qui per ricevere l'omaggio della popolazione in una degna e devota corice di fedeli.

* * *

Anche la frazione di Flambro si prepara a festeggiare il compaesano don Alessio Zanin, il quale celebrerà la sua prima messa il giorno 24 p. v. Il programma delle funzioni si svolgerà così: sabato 23, confessioni generali; domenica 24 ore 5.30 messa con comunione generale; ore 7.30 ricevimento del novello sacerdote all'ingresso del paese; ore 10.30: messa cantata dal novello sacerdote don Alessio; ore 16 Vespero e Te Deum.

CERVIGNANO
I prezzi del mercato

Molto animato e vivacissimo si è svolto stamane in questo capoluogo il mercato settimanale del giovedì con buon concorso di pubblico e di generi e derrate e bestiame. Ecco i prezzi praticati sullo stesso:

Granoturco bianco e rosso al q.le da lire 87 a 90; patate da 35 a 40; fagioli da 160 a 280; vino nostrano all'hl. da 100 a 125; importato da 100 a 110; segala al q.le da 110 a 115; paglia da 13 a 18; fieno da 25 a 33; erba medica da 33 a 45; avena da 100 a 115; legna da ardere da 12 a 13.50; galline peso vivo al kg da lire 6.50 a 7; tacchini da 5 a 5.50; polli da 7 a 7.50; oche da 4 a 4.50; anitre da 4.50 a 5; conigli da 2.20 a 2.40; uova al pezzo da 0.40 a 45; latte al litro a 0.80; piccioni al paio da 4.50 a 5.

Frutta e verdure: limoni al pezzo da 0.30 a 0.40; mele al kg. da 1 a 1.40; albicocche da 2 a 2.40; prugne da 1 a 1.20; pesche da 1 a 2.20; pere da 1.20 a 2; aglio da 2 a 3; cipolla da 0.70 a 1.20; insalata da 0.60 a 2; cetrioli da 0.50 a 1; spinacci da 0.70 a 0.80; pomodoro da 0.60 a 0.80; erbette rosse da 0.50 a 0.80; tegoline da 1.80 a 2.40; zucchini da 0.50 a 0.80; peperoni da 0.50 a 2.60; melanzane da 1.40 a 2.

CAMPOFORMIDO
Cura elioterapica

La Colonia elioterapica di Bressa, organizzata dalla G.I.L., è in piena attività. Sessanta bambini di ambo i sessi sono raccolti anche quest'anno da questa Istituzione voluta dal Regime, verso il quale la popolazione si rivolge con sensi di ammirazione e di gratitudine.

* * *

Al locale Comando della G.I.L. sono pervenute le seguenti offerte pro Colonia: Anna Romanelli, L. 25; F.lli Burini, L. 25.

COSEANO
Tesseramento al P. N. F.

Si avvertono i pochi ritardatari a voler versare l'importo dovuto per tessera e contributo anno XVI presso la segretaria del locale Fascio di Combattimento che trovasi aperta tutti i giorni di lunedì, mercoledì, sabato dalle ore 18 alle ore 20.

Novello levita

Domenica p.v. 24 corr. nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo il novello sacerdote don Alcide Piccoli, figlio del noto proprietario sig. Augusto, celebrerà la sua prima Messa. Alla festosa cerimonia, cui assisteranno il Parroco don Pietro Podrecca ed il cappellano don Luciano De Vora, parteciperà la popolazione tutta esultante.

S. DANIELE
Il mercato franco

La giornata calda e afosa non ha trattenuto commercianti ed agricoltori d'affollare mercoledì scorso i mercati e le piazze cittadine. Buoni affari si sono conclusi in tutte le branchie del commercio, ma l'interesse maggiore si è rivolto al movimento dei bovini sul nuovo Foro Boario, adiacente all'Essiccatoio bozzoli, ove si sono registrate 85 entrate. Animatissime sono state le contrattazioni sul mercato dei suini. Gl'ingressi qui sono saliti a ben 335 capi. La tendenza generale dei prezzi sia per il bestiame che per gli animali da cortile è stata poco sostenuta. Ecco le quotazioni dei principali generi trattati.

Giovenche o rivetti da lire 240 a 260 al q.le; vitelli da latte da 420 a 500; vacche da macello da 130 a 150; suini da latte da 40 a 70 al capo; suini d'allevamento da 170 a 200; galline da 6.50 a 7 il kg.; tacchini da 5 a 6; oche da 3 a 4; conigli da 2 a 2.40; anitre da 3.50 a 4; polli da 7 a 7.50; patate da 55 a 60 il q.le.

NOTIZIARIO SPORTIVO

AUTOMOBILISMO
La XVIII Coppa Ciano
Le caratteristiche della gara

LIVORNO, 21.

La «Coppa Ciano», che verrà disputata quest'anno su un nuovo e più veloce circuito, si correrà nelle ore pomeridiane di domenica 7 agosto.

La diciottesima edizione della «Ciano» comprenderà le seguenti gare:

1) Corsa per vetture del primo gruppo (fino a 1500 cmc. di cilindrata, a formula libera).

2) Corsa per vetture del secondo gruppo (rispondenti alla formula internazionale di corsa).

Il nuovo circuito, che sviluppa 5800 chilometri, verrà ripetuto 25 volte, pari a km. 145, per le macchine fino a 1500 cmc. e 40 volte, pari a km. 232, per le vetture della maggiore cilindrata.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Federazione Automobilistica Sportiva Italiana (Roma, via Po 14) e si chiuderanno alle ore 12 del 30 luglio. La partenza per le vetture del primo gruppo sarà data alle ore 15. Dopo trenta minuti dalla fine della corsa di dette vetture, sarà data la partenza alle macchine del secondo gruppo.

Per le due corse sono in palio premi in denaro per L. 125.000 e numerosi oggetti d'arte.

CICLISMO
Il primo circuito di Reana

Il Comando della G.I.L. Giovani Fascisti di Reana del Roiale indice ed organizza in collaborazione con l'Unione Ciclisti Udinesi per domenica 24 corrente il «I° Circuito di Reana del Roiale» riservata alla categoria Giovani Fascisti ed Allievi regolarmente tesserati per l'anno XVI.

Il percorso della gara è il seguente: partenza dalle Fornaci Berini di Rizzolo, Rizzolo, Argine Torre, Cortale, Zompitta, Ponte sul Torre di Nimis, Qualso, Vergnacco, Valle. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15 presso la sede della G.I.L. di Reana del Roiale.

La partenza verrà data alle ore 16. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 2 per ogni corridore, dovranno pervenire entro il giorno 24 luglio al Comando della G.I.L. Giovani Fascisti di Reana del Roiale e si chiuderanno alle ore 14 del giorno suddetto.

Sono in palio numerosi premi in danaro.

La prima Coppa Ioannis

La manifestazione di Ioannis avrà carattere interprovinciale dato che si troveranno di fronte i giovani fascisti della Provincia di Trieste, Gorizia e Fiume. La battaglia si prevede infuocata nelle scorrevoli strade del circuito: Ioannis, Aiello, Cavenzano, Campolongo, Tapogliano, S. Vito al Torre, Visco, Ioannis.

Si rammenta che l'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 15 di domenica 24 presso la sede del Dopolavoro di Ioannis e che la partenza sarà data alle ore 16.

BOCCE
Gara di tiro al pallino al volo

Il Dopolavoro Provinciale indice ed organizza una gara di tiro al pallino a volo, valevole quale Campionato Provinciale. La gara sarà dotata dei seguenti premi: 1.o classificato premio del valore di L. 300; 2. classificato premio del valore di L. 150; 3.o classificato premio del valore di L. 75; 4.o classificato premio del valore di L. 50; 5.o classificato premio del valore di L. 25.

Alla gara possono partecipare tutti i dopolavoristi. La tassa di partecipazione è di L. 1 ogni cinque bocce e la classifica sarà fatta sul totale delle migliori 15 bocciate (tre serie).

62

Ultime notizie e informazioni

Il Duce fra il popolo al Teatro dei ventimila

Delirante entusiasmo nell'immensa platea

ROMA, 21.

Il Duce è intervenuto stasera al «Teatro dei Ventimila», nelle terme di Caracalla alla rappresentazione del «Lohengrin», cui ha assistito confuso tra la folla del settore popolare.

L'automobile del Duce, giunta nel vasto piazzale prospiciente le mura imperiali, ha proseguito lungo la cinta antoniana, nel viale che porta ai posti popolari. Mancavano circa 15 minuti all'inizio della rappresentazione e tra le aiuole fiorite del parco capeno dilagava la massa degli spettatori che sollecitamente raggiungevano i propri posti.

Disceso dalla macchina il Duce, che era accompagnato dal Ministro per la Cultura Popolare, è entrato nella fiumana della folla confluente in teatro. Subito riconosciuto, Mussolini è stato circondato dall'ardente entusiasmo del popolo che, sorpreso della sua inopinata apparizione, ha prorotto in un grido immenso di esultanza. E con il popolo il Duce è entrato nel grandioso e suggestivo teatro da Lui creato per il popolo. Per assistere allo spettacolo Egli ha voluto scegliere uno degli ultimissimi posti, in quella gigantesca platea che segna la linea estrema dell'incomparabile arengo lirico dell'Urbe.

Uno spettatore d'eccezione

Entrato dopo aver acquistato un normale biglietto da due lire, quel biglietto cioè che permette per il suo modico prezzo a qualsiasi categoria di lavoratori di assistere alle più celebrate manifestazioni del canto e della musica, il Duce ha occupato una delle sedie del settore popolare.

Nella sterminata raggera della folla divisa, ma sempre confusa nell'enormità dell'assieme, dai quattro ordini di posti, l'annunzio dell'arrivo del Duce si è propagato fulmineo ed improvviso ed allora si è levato tra le mura ciclopiche lo scroscio potente delle acclamazioni ed il riecheggiante grido dell'invocazione.

La folla degli spettatori è stata libera di stringersi intorno al suo Capo. Famiglie intere di operai e di impiegati hanno potuto rimanere vicine a stretto contatto del Duce, che aveva voluto godere tra il suo popolo l'elevato spettacolo d'arte nello scenario senza confronti delle secolari memorie di Roma. Schiere di marinaretti e di marinarette, frammiste alla folla, emergevano sulla moltitudine acclamante con le loro bianche uniformi, in uno sbocco di gioia e di freschezza.

Duce! Duce!

«Duce!» era il grido di queste fulgide rappresentanze della Gil, e «Duce!» era l'invocazione immensa del popolo addensato tra il velario policromo della scena e la cornice dei pini e degli oleandri, al limite estremo delle Terme.

Il Duce, sorridente al richiamo festoso del popolo, rispondeva ripetutamente, con il saluto romano alla moltitudine che continuava ininterrottamente ad acclamarlo.

Poi l'onda della musica wagneriana è salita sublime al cielo. Allora, sulla platea sconfinata, si è diffuso il silenzio e tra i giganteschi ruderi s'è aperto il quadro smagliante del primo atto del «Lohengrin». Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto, mentre la manifestazione riprendeva calorosissima, il Duce è disceso nel vasto giardino, dove in uno dei tanti chioschi, sempre del settore popolare, ha ordinato una bibita, di cui ha voluto pagare l'importo.

Anche qui la folla ha tributato al Duce il suo fervido e devoto saluto.

Ritornato al Suo posto, il Capo ha assistito al seguito dello spettacolo. Durante gli intervalli il Duce si è informato sul complesso delle manifestazioni musicali all'aperto, sull'ingente massa del pubblico che vi ha assistito nella successione superba degli spettacoli e sull'apporto che la plebiscitaria e fedele partecipazione di folla ha dato allo sviluppo di questo importante settore artistico. Così il Duce si è anche informato dell'amplissimo impiego delle masse orchestrali, corali e sceniche.

Alla fine dello spettacolo il Ministro Alfieri si è recato sul palcoscenico per esprimere ai dirigenti tecnici e a tutti gli esecutori il vivo compiacimento del Duce per la perfetta rappresentazione artistica.

Quando il Duce, al termine dello spettacolo, ha lasciato il Teatro dei ventimila le acclamazioni del popolo hanno riecheggiato nell'augusta cinta imperiale con un potente ritmo di rinnovato entusiasmo, con un dominante grido di fede e di devozione.

Principi di Grecia di passaggio a Brindisi

BRINDISI, 21

Sono giunti a Brindisi col direttissimo di Firenze, il Principe Cristoforo e la consorte Principessa Francesca di Grecia, i quali sono scesi all'Albergo Internazionale. I Principi ellenici proseguiranno il loro viaggio questa sera, prendendo imbarco sul piroscafo «Frinton», che li trasporterà a Corfù, dove rimarranno ospiti dell'Augusto nipote Re Giorgio di Grecia, il quale trascorre in quell'isola un breve periodo di villeggiatura.

I Duchi di Windsor a Sorrento

Speciale visione di un film con Bob Taylor

CAPRI, 21

Questa mattina i Duchi di Windsor hanno fatto una lunga gita a Sorrento, ritornando nelle prime ore del pomeriggio a Capri, onde completare la visita delle caratteristiche bellezze dell'isola. Il Duca di Windsor, avendo saputo del Festival cinematografico organizzato a Capri in questa stagione, ha personalmente espresso il desiderio di poter assistere alla programmazione del film americano: «A Ank at Oxford», con Robert Taylor e la Sullyvan, che avrebbe dovuto essere programmato in agosto.

Il film è stato telegraficamente richiesto a Roma e sarà proiettato questa sera al teatro all'aperto. Per assistere allo spettacolo i Duchi di Windsor hanno prolungato la loro permanenza a Capri fino a tutta questa sera, per essere domani venerdì a Napoli.

Transvolata atlantica

Il "Mercury" è giunto a New York dall'Irlanda

LONDRA, 21

I due aerei «Maya» e «Mercury» che dovevano compiere insieme la loro prima transvolata atlantica dall'Irlanda sono partiti ieri sera da Foynes. Il «Maya» era però costretto a ritornare in Inghilterra. Il «Mercury» invece alle ore 9.30 (Greenwich) di stamane era all'altezza di Campo Bauld al nord di Terranova diretto verso Montreal, recando mezza tonnellata circa di giornali films e fotografie sulla visita dei Reali in Francia. La traversata è proseguita regolarmente secondo quanto è stato stabilito, nonostante i perturbamenti atmosferici incontrati durante il tragitto. Il «Mercury» ha ammarato a Montreal alle ore 4.20 pomeridiane, coprendo la distanza di 2900 miglia in 20 ore e 20. L'idrovolante, dopo lo scarico della posta diretta al Canadà, si è riprovvisto di combustibile ed è ripartito alle ore 6 pomeridiane per New York ove è giunto felicemente.

Premio "Viareggio"

VIAREGGIO, 21.

La presidenza del premio «Viareggio» comunica «il conferimento del IX premio con la proclamazione del vincitore del premio concorso letterario Viareggio», rimane fissato per la sera di domenica 31 corrente. La giuria è convocata per martedì 26 corrente.

Il monumento a Luigi Razza

VIBO VALENCIA, 21.

Il 7 agosto prossimo, terzo anniversario dell'eroico sacrificio di Luigi Razza, sarà consegnato al culto degli italiani il monumento che il popolo vibonese ha innalzato in memoria del suo grande cittadino, caduto per la Patria sulle vie dell'Impero.

Il Papa riceve i direttori dei Seminari

CASTELGANDOLFO, 21.

Stamane il Papa ha ricevuto, presentatigli da Mons. Ruffini, Segretario della Sacra Congregazione dei seminari e delle università degli studi, i direttori dei pontifici seminari regionali d'Italia convenuti a Roma per disposizione del Pontefice. Pio XI ha rivolto loro un discorso, dicendo che era una visione confortante per lui quella accolta di figli che lavorano in una parte tanto importante della Chiesa di Dio. Infatti nei seminari si preparano i futuri sacerdoti e da essi dipende la prosperità delle singole diocesi. Il Papa ha ricordato il suo vivo interessamento per i seminari, tanto che si è riservato la Prefettura della Congregazione dei seminari, allo scopo di promuovere sempre più il buon andamento di quegli istituti nei quali si prepara lo avvenire stesso della Chiesa. Pio XI ha quindi espresso la sua riconoscenza ai rettori dei seminari, che con tanto zelo adempiono al loro ufficio, per quanto hanno fatto, per quanto stanno facendo e per quanto si propongono di fare per il bene di tanti giovani. Infine ha impartito l'apostolica benedizione, che intendeva estendere agli altri superiori, ai professori ed ai giovani affidati alle loro cure.

Studenti americani in visita a Roma

ROMA, 21.

Un gruppo di professori e studenti americani, che si trovano in Italia per ragioni di studio, hanno visitato il centro italo-americano e palazzo Antici Mattei, presenti rappresentanti del Ministero degli Esteri, dei Guf d'Italia, dell'Istituto delle relazioni culturali con l'estero. Il presidente del centro on. Asquini ha rivolto agli ospiti il saluto dell'Istituto.

Il festival dell'operetta ad Abbazia

ABBAZIA, 21.

L'imponente preparazione del IV Festival dell'Operetta, le attrattive del cartellone, la presenza ad Abbazia di Pietro Mascagni e la cooperazione di un'eletta schiera di artisti provenienti dal teatro lirico italiano e dal teatro operettistico internazionale sono elementi che contribuiranno, nel modo migliore, non soltanto a riaffermare la fama e l'efficenza di Abbazia, ma ad attrarre altresì forti correnti turistiche e a promuovere un movimento di migliaia e migliaia di gitanti che arriveranno per la celebrazione del capoluogo e dai vari centri della regione.

E' stato definitivamente fissato il calendario delle rappresentazioni che si svolgeranno come segue: 3 agosto, prima rappresentazione di «Sì»; 6 agosto, prima rappresentazione di «Roxy»; 7 agosto, seconda rappresentazione di «Sì»; 9 agosto, seconda rappresentazione di «Roxy»; 11 agosto, prima rappresentazione di «Zingaro Barone»; 13 agosto, seconda rappresentazione di «Zingaro Barone»; 14 agosto, terza rappresentazione di «Roxy»; 15 agosto, terza rappresentazione di «Zingaro Barone».

Gioielli per 270.000 franchi rubati a Montecarlo

PARIGI, 21.

Un ingente furto di gioielli è stato perpetrato la notte scorsa in un grande albergo di Montecarlo ai danni della signora Melanie Burnfide, una ricca inglese ospite dell'albergo dall'anno scorso. Un ladro, entrato nella camera della signora mentre questa era assente, ha rubato gioielli per 270 mila franchi che si trovavano presso un tavolo. Probabilmente disturbato, il ladro, nella fretta di allontanarsi, non ebbe il tempo di frugare una valigia e un cassettone dove si trovavano altri gioielli per un valore di altre centinaia di migliaia di lire.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Giannello vince la prima tappa alpina

Bartali si assicura l'abbuono del Braus - Vicini quinto di tappa

DIGNE, 21.

La prima tappa alpina ha segnato una grossa sorpresa: il tanto atteso duello Bartali-Vervaecke non ha avuto una chiara soluzione perchè la lotta per il minuto di abbuono del Braus è stato deciso dalla direzione della corsa. Ed ecco come è andata la corsa. Dopo la partenza che è stata data alle ore 7 il plotone si è mantenuto compatto fino alle prime asperità. Grandi velleità di lotta non si segnalavano nemmeno lungo le prime rampe e l'ascesa del Colle de Castellon ha avuto soltanto il potere di allungare un po' il plotone.

E' stato Giannello il primo a dare battaglia ma l'italo-francese ha ben presto desistito appena che Vicini, lanciatosi al suo inseguimento, lo raggiungeva. Quando si è [illegible] della volta del Braus — premio di montagna — il primo a dar segni di impazienza è stato lo spagnolo Berrendero. Questi, ballonzolando sui pedali à guadagnato alcune decine di metri. La caccia si è iniziata e Gino Bartali ben presto prendeva a sua volta qualche metro sugli inseguitori. Continuando nella sua azione poderosa il toscano guadagnava progressivamente terreno ed a metà salita raggiungeva Berrendero che poi lasciava dietro. Insistendo nello sforzo, Bartali procedeva sicuro verso la vetta quando una motocarrozzetta del seguito che lo volle sorpassare lo obbligava ad uno scarto. Ciò è bastato per far perdere qualche secondo al campione d'Italia e Vervaecke che era riuscito a superare, con una ammirevole poderosa «ripresa», Giannello e Berrendero, raggiungeva il forte rivale. Il traguardo per il premio della montagna era posto su un piccolo tratto di strada piana per cui i due avversari si sono apprestati a disputarselo in volata. A pochi metri dall'arrivo Bartali era alla pari dell'antagonista ed in piena azione. Appariva sicuro vincitore senonchè il belga con un piccolo urto lo ha spinto al largo. Il belga così ha potuto superare per primo il traguardo ma il suo gesto scorretto è stato nettamente individuato dai giudici ed il reclamo, prontamente sporto da Girardengo non poteva non essere accettato. Lo fu poi infatti ma il gesto del belga ha intanto influito sul morale del forte atleta italiano il quale è apparso scoraggiato.

Dopo superato il Braus l'andatura degli uomini di testa è diminuita e si è nuovamente formato un plotone abbastanza numeroso che ha marciato in conserva per moltissimi chilometri. La battaglia è stata nuovamente scatenata quando, superata per alcune decine di chilometri Nizza, è entrato in scena nuovamente Giannello. L'azione del francese questa volta è stata più fortunata: Bartali e Vervaecke e gli altri capintesta della classifica si sono mantenuti passivi facilitando perciò la fuga del nizzardo il quale è stato però raggiunto da Goasmat. Più lontano inseguivano Vicini e Mallet e più indietro ancora un'altro gruppetto. Gli assi seguivano nettamente staccati e raggiungevano il traguardo finale con 7' di ritardo. Subito dopo l'arrivo i commissari della corsa hanno deciso (in seguito alla scorrettezza di cui si era reso colpevole Vervaecke al traguardo del colle di Braus) di retrocedere il corridore belga dal primo al sesto posto nella classifica valevole per il premio al miglior scalatore e di penalizzarlo inoltre di sei secondi nella classifica generale. Per conseguenza Bartali passa al primo posto nel traguardo della Montagna e viene a beneficiare di un minuto di abbuoni.

La squadra italiana ha dovuto disputare questa tappa senza Rossi, il quale è stato costretto a ritirarsi, prima della partenza, perchè sofferente.

L'ordine di arrivo

1. *Giannello* (Bluets) in ore 9.19' e 44" — 2. Goasmat (Francia) nello stesso tempo — 3. Neuville (Belgio) in 9.21'10" — 4. Mallet (Francia) — 5. Vicini, nello stesso tempo. Il grosso del plotone con Bartali e Vervaecke è giunto compatto in ore 9.27'30".

Classifica generale

1. *Vervaecke* (Belgio) in 85.11'19" — 2. Bartali (Italia) in 85.12'52" — 9. Vicini in 85.25'44". Seguono 25. Cottur; 27. Martano; 39. Mollo; 41. Bergamaschi; 54. Bini; 57. Introzzi; 60. Trogi.

Classifica per Nazioni

1. *Belgio* in 256.19" — 2. Francia 256.9'24" — 3. *Italia* 256.30'3".

La tappa odierna

Oggi 14. tappa: Digne-Briancon di 219 chilom. Tre traguardi di montagna: Allos m. 2250, Vars m. 2215, Izoard m. 2360. La tappa odierna è ritenuta la tappa più faticosa del Giro contando 55 chilometri di salite.

Raduno del Littorio

Dietrich vince anche la prova di regolarità

RIMINI, 21.

Nella prova di regolarità del III Raduno Aereo del Littorio, svoltasi sul percorso Rimini, Ravenna, Forlì, Rimini, Roma, Falconara, Rimini, la graduatoria è la seguente: Dietrich con punti 17.7, alla media oraria di 277 km.. Seguono Dietrich Gunter km. 276, punti 17.6; Mayer km. 276, punti 17.6; Yacob 275 punti 17.5; Reickers 260, punti 16; Alefed km. 255 punti 15.5.

Dopo tale prova la classifica generale è la seguente:

Dietrich punti 137; Bonzi p. 116.5; De Bernardi 110,6; Cadel 109,2; Panzera 107,4; Leo 100,2; Rieckers 99.6; Mayer 97.2; Friedrich-Gunter 96.9; Pomo 95.3; Dallanogare 94.6; Alefed 93.4

Italiani vincitori in gare motociclistiche

BERLINO, 21.

Nei giorni scorsi si sono svolte le gare motociclistiche militari per squadre motociclette e squadre motocarrozzette. Vi hanno partecipato rappresentanze degli eserciti italiano, belga, francese, inglese e tedesco. Le rappresentanze italiane hanno partecipato con quattro squadre alla gara per motociclette, conquistando il primo, secondo e terzo posto nella classifica finale.

Pugili italiani vincitori a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 21

La squadra nazionale italiana di pugilato ha riportato una brillante vittoria contro la squadra bavarese composta dai migliori pugili della zona. La vittoria è stata di 11 a 5.

Nonna a 34 anni e madre di 13 figli

PALERMO, 21.

I giornali si sono recentemente occupati dell'ammirevole primato di una sposa romana, che già nonna, a 33 anni, si tiene tuttavia in gara di prolificità con le figliuole.

Possiamo oggi segnalare che tale primato è di gran lunga superato dai coniugi parlermitani Pace Carmelo di anni 36 e Lucchese Flavia di anni 34, che sono essi pure nonni felici, con l'aggiunta, a loro merito, di essere genitori di ben 13 figli, ed in attesa del quattordicesimo.

La prole dei Pace è costituita da: Lina di anni 18 che, sposatasi il 15 marzo 1937, ha avuto il 7 luglio corrente una bambina a cui è stato imposto il nome di Edda; Salvatore di anni 17; Teresa di anni 16; Giovanni nato nel 1924; Giuseppe nato nel 1925; Franca nata nel 1928; Rosalia nata nel 1930; Nella nata nel 1931; Filippo nato nel 1933; Filippo nato nel 1934; Giovanni nato nel 1936; Imperio e Italia, gemelli, nati nel 1937. I coniugi Pace hanno quindi un indiscutibile primato e, data la loro giovane età, è presumibile che essi vorranno mantenerlo e difenderlo per un pezzo.

S. A. R. INGRID

principessa ereditaria danese, è partita per una visita ufficiale all'Islanda dove l'attendono calorose accoglienze.

E' MORTO JOHNNY

Johnny Webb considerato il «più grande» americano vivente è morto a 32 anni, pesava 750 libre e a tre anni aveva raggiunto le 150.

La morte del «mago del lotto»

INTRA, 21.

Ad Agrano (Gusto) è morto, ultra ottantenne, il Giovanni Albertini, conosciutissimo in tutta la zona ed oltre come il «mago del Lotto». Giuocatore appassionato lui stesso, non negava di fornire delle sue previsioni le molte persone che venivano, anche di lontano, per consultarlo. Il vecchietto ha vinto molte volte non solo ambi, ma anche terni che gli hanno fruttato un bel gruzzolo.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	21	20
Parigi	52.45	52.45
Londra	93.51	93.48
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1044.75	1045.50
Svizzera	435.—	436.75
Titoli di Stato		
Rendita italiana 3.50%	73.25	73.—
Rendita 5%	93.02	93.00
Redim. 1934 3.50%	68.90	68.75
Redim. 5% Immob.	92.92	92.75
Buoni Tesoro 1940	101.30	101.32
» » 1941	102.32	102.85
» » 1943 1.em.	91.52	91.50
» » 1944	99.25	99.37
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.32	89.27
I.R.I. STET 4%	553.—	553.50
I.R.I. 4.50%	459.—	459.—
E.L.F.E.R. 4.50%	464.50	465.—
Pubbl. utilità 6%	493.25	493.25
Pubbl. util. s. tel. 6%	502.—	501.50
Credito Navale 6.50%	506.—	506.—
Edison em. 1931 6%	505.—	504.50
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. di elettr. 6%	504.—	504.—
Soc. eser. telef. 6%	498.—	498.25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	21	20
La Centrale	913.—	913.—
Mediterranea	480.—	480.—
Meridionali	786.50	784.—
Coton. Cantoni	2680.—	2670.—
Coton. Olcese	433.—	433.—
Tessuti stampati	344.—	345.—
Linif. Canap. Naz.	506.—	505.—
Manif. Rossari e Varzi	525.—	526.—
Manif. Rotondi	418.—	420.—
anif. Tosi	60.50	60.50
Manif. Coton. Merid.	235.—	235.—
Unione Manif.	314.—	310.—
Lanif. di Gavardo	685.—	688.—
Lanif. Rossi	3160.—	3160.—
Lanif. Targetti	59.50	60.75
Cascami seta	363.—	363.—
Chatillon	81.25	80.25
Snia Viscosa	387.50	385.—
Ansaldo	49.—	49.—
Ilva	205.50	206.—
Monte Amiata	685.—	684.—
Montecatini	152.—	152.—
Dalmine	148.—	146.—
Breda	236.—	236.50
Bianchi	79.50	77.50
Isotta Fraschini	19.75	18.75
Fiat	415.50	415.50
O.M.I. già Reggiane	70.—	70.—
Adriatica di Elettr.	162.25	161.25
C.I.E.L.I.	365.—	367.—
Dinamo	330.—	330.—
Edison	343.50	342.—
Edison Posiergate	282.—	282.—
Elettrica Bresciana	336.50	336.50
Valdarno	194.—	191.50
Emiliana	543.—	543.—
Forze Idr. Liguria	121.—	119.—
Cisalpina priv.	122.—	122.—
Cisalpina ord.	101.50	101.50
Seso	78.50	78.75
Sip	34.50	34.75
Tirso	104.—	102.—
Vizzola	426.—	423.—
Merid. Elettricità	271.—	271.—
Terni	227.—	226.—
Unes	9.75	9.75
Tecnomasio It. B.B.	96.—	95.50
Distillerie Italiane	185.—	184.—
Eridania	478.—	478.—
Raffin. Lig. Lomb.	611.—	611.—
Romana Zuccheri	79.—	79.—
A.N.I.C.	95.—	92.25
Fondi Rustici	83.—	84.30
Beni Stabili Roma	195.50	196.—
Comp. It. Gr. Alb.	67.75	67.25
Cementi Bergamo	211.—	211.—
Pirelli Italiana	1120.—	1121.—
Pirelli e C.	409.—	410.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Orario ferroviario

PARTENZE:

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: Ore 3.20 A (***) — 6.10 A — 7 A — 9.5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale: Ore 6.45 (*****) — 7.15 — 9.46 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (*****).

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.45 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.39 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro: Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale: Ore 5.35 (*****) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (*****).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.
(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.
(***) Idem.
(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 181

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

IV.

Le giovinette

Filippo, senza alcuna esagerazione e spesa, ma con quei sentimenti nel bello e col buon gusto che lo caratterizzavano, avea ridotto, come abbiamo detto, il castello di Bresle una vera meraviglia.

Non c'era visitatore che non ne rimanesse incantato.

Ma dove in ispecial modo s'era sbizzarrita la sua imaginazione feconda di artistiche trovate fu nei giardini e nel parco.

Una magnificenza!

Non si potrebbe dire quanta terra egli avesse fatto smuovere, ma al postutto il risultato finale di tutto quello scompiglio, reso necessario da livellazioni, valloncelli e piantagioni, e via dicendo.

Vecchi macchioni, che turbavano l'armonia generale, erano stati sradicati e sostituiti da altri in cui spiccavano i più rari arbusti dei riputati semenzai francesi.

Si stava a bocca aperta dinanzi ad un immenso canestro di clematidi, le quali avvinghiantisi a fili di ferro visibili appena, s'arrampicavano, s'intrecciavano, formavano giardini, festoni capricciosi e frammischiavano le foglie ai fiori superbi, e variopinti, in un delizioso disordine.

Un ruscello, la Viette, largo tre metri appena, poco profondo, tutto a meandri, attraversava il podere, scorreva tranquillo sopra un letto di candidi ciottoli, recando le limpide acque lungo il parco, sotto giganteschi alberi secolari, in mezzo a vasti tappeti erbosi tutti fioriti, e nei giardini, spandendo dovunque una piacevole freschezza, giovando potentemente alla fecondità della terra, alla lussureggiante vegetazione.

Sul fiumicello, Beaugrand aveva fatto gettare dei ponti architettonici, di forme diverse e ciò principalmente per non nuocere [illegible] e alla simmetria dei viali, che [illegible] si stendevano a perdita d'occhio.

Il parco — parliamo soltanto della parte arborata — di un'estensione di trenta e più ettari, notevole già per la bellezza, larghezza e lunghezza dei viali, lo era ancor più pei magnifici alberi, alti e vigorosi.

Ce n'era di tutte le specie, dal pino, la betulla, l'acero e l'alberella tremula, fino alle querce superba.

L'ontano cresceva sulle rive del fiumicello, e pareva volesse rivaleggiare in robustezza coll'olmo e col frassino. Generalmente il faggio è rarissimo nei dintorni di Parigi; ebbene a Bresle se ne trovavano di una grossezza e di una altezza prodigiose, come crescono solo nelle foreste della Francia orientale.

In una bella mattina di maggio due giovinette passeggiavano in uno dei viali ombrosi del parco, lentamente, fianco a fianco, interrompendo tratto tratto, ora l'una ed ora l'altra, i loro discorsi con uno scoppio di risa argentine, quando non accadeva che ridessero contemporaneamente.

Grazie al fitto fogliame, che formava come una volta di verzura, non temendo esse, per le loro freschissime guancie, le carezze troppo vive del sole, avevano chiuso l'ombrellino, col quale, nelle brevi fermate, si divertivano a disegnare rabeschi sulla fine sabbia del viale.

L'aria era tutta impregnata degli acuti profumi silvestri e dell'aroma dei primi fiori, recato da una brezza, il cui soffio leggero fremevano dolcemente le foglie.

Nei giardini, negli alberi, nei [illegible] gli uccelletti [illegible] facevano a gara col loro canto a rallegrar le prime loro nidiate; ma con uno sforzo di imaginazione si poteva pur credere che gli alati cantori si fossero dati l'intesa per offrire un concerto alle due giovinette, anch'esse sì liete.

Una era la signorina Enrichetta di Mégrigny, l'altra Clara Dubessy, la sua migliore amica, quella cioè, fra tutte le fanciulle che conosceva più cara al suo cuore. Felici, si amavano sì, si confidavano tutti i loro pensieri.

Come Enrichetta fu giunta all'età di otto anni, sua madre aveva pensato di metterla in collegio, e precisamente di affidarla alle monache che l'avevano essa stessa allevata, nell'educandato della via di Reuilly, ove aveva vissuto parecchi anni felici, [illegible] l'effetto, la tenerezza delle quali essa serbava la più cara memoria.

La fanciulla vi fu posta adunque e non abbiamo bisogno di dire quanto le monache si mostrarono [illegible] che era stata la loro allieva prediletta.

Quando Enrichetta entrò nel collegio, Clara Dubessy vi era già da due anni. Subito le due bambine si sentirono attratte da una irresistibile simpatia, e quantunque Clara fosse maggiore dell'altra di soli diciotto mesi, se ne fece la protettrice, la piccola mamma, come dicevano le altre collegiali.

Coll'andar degli anni il loro scambievole affetto non s'affievolì, ma [illegible] più vivo; non potevano star lontane l'una dall'altra ed erano perciò chiamate le inseparabili.

Un'amicizia tanto più grande e salda in quanto tutte e due avevano la stessa franchezza, il medesimo bisogno d'espansione, e in quanto era basata sulla stima reciproca, sulla somiglianza dell'indole e dei sentimenti, era cementata dalle medesime inclinazioni [illegible]. Uscirono dal collegio tutte e due nell'anno stesso. Ahimè, abbisognò separarsi! Enrichetta sarebbe rimasta vicino a Parigi, e avrebbe passato l'estate a Bresle, mentre Bianca, orfana di padre e di madre, sarebbe stata condotta dal tutore nel dipartimento della Vienne, distante alcune leghe da Poitiers, senza neanche la speranza di poter recarsi di quanto in quando a Parigi.

La separazione fu crudele. Si versarono molte lacrime. Ci si sarebbe rivedute? Quando? Come? Si andava sì lontano, una di qua e una di là. E il tutore signor Darimon, un ottimo vecchio, ma borbottone, amava il quieto vivere, non voleva essere disturbato nelle sue abitudini.

Prima di trovarle insieme nel parco di Bresle, non s'erano viste che [illegible] ore, quando Enrichetta, che con sua madre accompagnava Beaugrand in un viaggio d'affari a Bordeaux, ottenne da lui di passare una giornata [illegible] che apparteneva a Clara Dubessy, e dove essa abitava col tutore.

Che contentezza, che gioia provarono le due amiche! Ma come volarono presto le ore di quella mezza giornata di felicità!

[illegible]